

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO "CONTRADA CASOTTA" DI  
POTENZA 35,4 MW  
SITUATO NEL COMUNE DI ASSORO (EN)**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VPIA**

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello Prog.	Codice	Tipo doc.	N° elaborato	Nome file	TIPO ELAB.	SCALA
PD	RS06REL0007A0	PDF		Relazione archeologica - VPIA		

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Dicembre 23	Emissione progetto definitivo	Arch. F. Fazio	Arch. Ing. G. Leone Arch. A. Gubitosi	SWE IT14 srl

PROGETTAZIONE



EMILY MIDDLETON & PARTNERS srl  
Via Saverio Scrofani 16 - 90143 Palermo  
Email: giuseppinaleone@emilymiddleton.it  
PEC: emilymiddleton@pec.it

**INTERPLAN<sup>2</sup> ARCHITECTS**  
CAMILLO GUBITOSI + ALESSANDRO GUBITOSI

RICHIEDENTE

SWE IT 14 S.r.l.  
Piazza Borromeo, 14  
20123 - Milano (MI)  
C.F. / P. IVA 12537040961



Soggetta all'attività di direzione e al coordinamento da parte di Energie Zukunft Schweiz AG (CH)

<p>SWE IT 14 srl</p> <p><b>Re nera</b></p>	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN<sup>2</sup>ARCHITECTS CANTILE/RETTORI + ASSOLATO/RETTORI</p>
	<p>Titolo:</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA (VIARCH) RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DELL’ IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO CONTRADA CASOTTA DA INSTALLARSI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ASSORO (EN)**

**COMMITTENTE: Emily Middleton & Partners S.r.l., Palermo (PA)**



*Impianto Fotovoltaico FV-Assoro(EN con percorso cavidotto - Ortofoto – non in scala*

Dicembre 2023

L’Archeologo

Dott. Federico Fazio  


<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>		
	<p>Titolo:</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>		
	<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

## INDICE

PREMESSA INTRODUTTIVA .....	6
1. BREVE SINTESI PROGETTUALE .....	9
1.1 BREVE SPECIFICA RIGUARDO IL CONCETTO DI AGRO-FOTOVOLTAICO .....	12
2 INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, STORIA E ARCHEOLOGIA RELATIVI AL TERRITORIO DI ASSORO (EN) .....	18
2.1 INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E ARCHEOLOGICO RELATIVO ALL’AREA ASSORO (EN) .....	18
2.2 ELENCO DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI NEL TERRITORIO DI ASSORO (EN) ..	23
3. IL P.P.T.R. RELATIVO ALL’AREA DI ASSORO (EN): CARTOGRAFIA E COMMENTI .....	26
3.1 IL PIANO PAESISTICO TERRITORIALE DELLA REGIONE SICILIANA: AREE PROTETTE .....	26
3.2 ASSETTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO COMPRESO NELL’AMBITO 12 COLLINE DELL’ENNESE .....	27
4. METODI E TECNICHE – ANALISI CARTOGRAFICA E ORTOFOTOGRAFICA .....	29
4.1 L’ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA E FOTOGRAFICA ..	29
5. METODI E TECNICHE –L’INDAGINE DI CAMPO .....	34
5.1 L’INDAGINE VISIVA E LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO ASSORO .....	34
5.2 L’INDAGINE VISIVA E LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: IMPIANTO FV ASSORO .....	37
6. LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO, LA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E LE CONCLUSIONI .....	54
6.1 LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO .....	54
6.2 LA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E LE CONCLUSIONI .....	57
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO .....	62
INTERNET .....	65
ELENCO ALLEGATI .....	65

 	<b>Tipo:</b> Documentazione di Progetto		 Emily Middleton & Partners srl 
	<b>Titolo:</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)		
	<b>Rev.00</b>	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

## INDICE DELLE FIGURE

<i>Impianto Fotovoltaico FV-Assoro(EN con percorso cavidotto - Ortofoto – non in scala .....</i>	1
<b>Figura 1.1</b> Ortofoto non in scala - Impianto agrivoltaico “Contrada Casotta”, Assoro (EN) – con percorso cavidotto	12
<b>Figura 2.3.1</b> Carta sinottica su CTR Sicilia non in scala dei siti archeologici noti nel territorio di Assoro (EN) ..	25
<b>Figura 3.1.1</b> Aree Archeologiche – In evidenza le aree di Assoro (EN) .....	27
<b>Figura 3.2.1</b> Carta sinottica - comparativa non in scala area di Assoro (EN) – .....	29
<b>Figura 4.1.1</b> Inquadramento cartografico su Ortofoto - non in scala – Assoro (EN) .....	30
<b>Figura 4.1.2</b> Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m.883 - 2020	31
<b>Figura 4.1.3</b> Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m. 822 - 2020	32
<b>Figura 4.1.4</b> Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m. 872 - 2020	32
<b>Figura 4.1.5</b> Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m. 821 - 2020	33
<b>Figura 4.1.6</b> Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m. 821 - 2020	33
<b>Figura 4.1.7</b> Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m. 791 - 2020 in rosso il percorso del cavidotto.....	34
Figura 5.1.1 Allegato I Carta della visibilita` sul campo d`indagine.....	36
Figura 5.2.1 Layout progetto e aree archeologiche note – Assoro (EN) – non in scala .....	38
<b>Figura 5.2.2</b> Fotografia 1 - Impianto Assoro.....	39
<b>Figura 5.2.3</b> Fotografia 2 - Impianto Assoro .....	39
<b>Figura 5.2.4</b> Fotografia 3 - Impianto Assoro.....	40
<b>Figura 5.2.5</b> Fotografia 4 - Impianto Assoro.....	40
<b>Figura 5.2.6</b> Fotografia 5 - Impianto Assoro.....	41
<b>Figura 5.2.7</b> Fotografia 6 - Impianto Assoro.....	41
<b>Figura 5.2.8</b> Fotografia 7 - Impianto Assoro.....	42
<b>Figura 5.2.9</b> Fotografia 8 - Impianto Assoro.....	42
<b>Figura 5.2.10</b> Fotografia 9 - Impianto Assoro .....	43
<b>Figura 5.2.11</b> Fotografia 10 - Impianto Assoro .....	43
<b>Figura 5.2.12</b> Fotografia 11 - Impianto Assoro .....	44
<b>Figura 5.2.13</b> Fotografia 12 - Impianto Assoro .....	44
<b>Figura 5.2.14</b> Fotografia 13 - Impianto Assoro .....	45
<b>Figura 5.2.15</b> Fotografia 14 - Impianto Assoro .....	45
<b>Figura 5.2.16</b> Fotografia 15 - Impianto Assoro .....	46
<b>Figura 5.2.17</b> Fotografia 16 - Impianto Assoro .....	46
<b>Figura 5.2.18</b> Fotografia 17 - Impianto Assoro .....	47
<b>Figura 5.2.19</b> Fotografia 18 - Impianto Assoro .....	47
<b>Figura 5.2.20</b> Fotografia 19 - Impianto Assoro .....	48
<b>Figura 5.2.21</b> Fotografia 20 - Impianto Assoro .....	48
<b>Figura 5.2.22</b> Fotografia 21 - Impianto Assoro .....	49
<b>Figura 5.2.23</b> Fotografia 22 - Impianto Assoro .....	49
<b>Figura 5.2.24</b> Fotografia 23 - Impianto Assoro .....	50
<b>Figura 5.2.25</b> Fotografia 24 - Impianto Assoro .....	50
<b>Figura 5.2.26</b> Fotografia 25 - Impianto Assoro .....	51
<b>Figura 5.2.27</b> Fotografia 26 - Impianto Assoro .....	51
<b>Figura 5.2.28</b> Fotografia 27 - Impianto Assoro .....	52

  	Tipo: Documentazione di Progetto		 Emily Middleton & Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS <small>CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</small>
	Titolo:  RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)		
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

<b>Figura 5.2.29</b>	Fotografia 28 - Impianto Assoro .....	52
<b>Figura 5.2.30</b>	Fotografia 29 - Impianto Assoro .....	53
Figura 6.1.2	Carta del Potenziale e del Rischio Archeologico impianto agro voltaico Contrada Casotta, Assoro (EN) .....	60

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

## PREMESSA INTRODUTTIVA

Lo scrivente dott. Federico Fazio, archeologo, con sede in Palermo via Papa Sergio I n. 11/b, ha ricevuto incarico dalla società Emily Middleton & Partners S.r.l., con sede in via S. Scrofani 16, 90143 Palermo (PA) quale ente progettista, in merito alla realizzazione e conseguente redazione dell’indagine in archeologia preventiva VPIA (già VIARCH) nell’ambito della realizzazione del progetto di un impianto agrofotovoltaico da realizzarsi nel territorio del Comune di Assoro in località “Contrada Casotta” in provincia di Enna.

Scopo principale del presente lavoro è la determinazione del grado di potenziale archeologico dell’area a seguito della realizzazione delle opere previste in progetto (ex circ. MiBACT 01/2016 all. 3). La finalità dell’elaborato consiste nel fornire indicazioni affidabili per ridurre il grado di incertezza e per definire il livello di rischio circa la possibilità di effettuare ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori in oggetto. Potenzialmente si forniscono istruzioni operative specifiche in merito alle modalità di tutela di eventuali evidenze archeologiche ancora interrate relativamente alle aree interessate dai lavori, adeguate agli indici di rischio riscontrati sempre riferite alle determinazioni della Soprintendenza dei BB.CC.AA. responsabile che nel caso in questione è quella di Enna (EN).

Il presente elaborato è una valutazione archeologica preliminare delle aree interessate dal progetto, redatto su base bibliografica, archivistica e sulle prospezioni visive svolte sui territori interessati dal progetto.

Il lavoro presentato si articola attraverso l’individuazione dell’oggetto di ricerca finalizzata ad una valutazione preventiva del rischio archeologico. Si rende, inoltre, chiaro che il lavoro si è limitato ad inquadrare la ricerca nei suoi aspetti essenziali nell’ambito delle finalità progettuali della committenza.

L’elaborato si articola come segue:

breve presentazione del progetto;

una sintesi storico-archeologica dei diversi ambiti territoriali compresi nel tracciato in progetto, a cui fa riferimento una sintetica schedatura degli eventuali rinvenimenti e dei siti archeologici noti al fine di valutarne sia il potenziale sia il rischio archeologico;

breve inquadramento geologico-geomorfologico-territoriale dell’area oggetto di intervento;

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

le conclusioni e la carta del rischio e del potenziale archeologico oltre alla carta della visibilità`. La ricerca è stata condotta sulla bibliografia specifica edita e sui dati di archivio, con particolare riferimento agli archivi e alle biblioteche della Soprintendenza competente per i Beni Archeologici territoriali.

Si evidenzia che una corretta analisi dei dati relativi allo Studio Archeologico unitamente all’organizzazione delle indagini preliminari da svolgersi sul campo, tendono a ridurre al minimo i rischi di interruzione o di rallentamento dei lavori in corso d’opera generando economie nella gestione e nella realizzazione delle attività di cantiere.

Inoltre, la programmazione preventiva delle indagini archeologiche, ottempera al dettato legislativo recitato dall’art. 36, comma 2 lett.a e art. 25, comma 8 del D.lgs.vo 50/2016 e s.m.i.; dall’art.28 del D.Lgs. 42/2004;

dall’art.25 del D.Lgs. 50/06 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022;

dal Codice degli appalti pubblici (art. 41, comma 4, Allegato 1-8, Detreto Legislativo 36/2023) Circolare n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante “Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)”, in particolare al paragrafo 1. Ambito di applicazione.

Responsabile del procedimento e` la Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Enna (EN) della Regione Siciliana.

La presente relazione prende spunto sia dalla ricerca a carattere storico - bibliografico, sia dalla disamina delle fonti note in relazione alle aree interessate dal progetto, oltre che dalla prospezione visiva e fotografica realizzata sul campo in ottemperanza anche agli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 163 del 2006.

Per tutte le informazioni di dettaglio, inerente il progetto del impianto agro - fotovoltaico denominato FV\_ASSORO ubicato nel territorio comunale di Assoro (EN) in localita “Contrada

  	Tipo:	Documentazione di Progetto	 <small>Emilio Gubitosi + Alessio Gubitosi</small>
	Titolo:	RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

Casotta”, si rimanda al file di progettazione depositato e consultabile al portale delle valutazioni ambientali della Regione Siciliana.

  	Tipo: Documentazione di Progetto		 Emily Middleton & Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS <small>CHIEDI QUOTAZIONE + ASSISTENZA QUOTAZIONE</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)		
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

## 1. BREVE SINTESI PROGETTUALE

Con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, il Parlamento Italiano ha proceduto all’attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità.

La Regione Siciliana con il D.P.Reg. Siciliana 48/2012, recependo il decreto ministeriale 10 settembre 2010, ha stabilito le procedure amministrative di semplificazione per l’autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili. In particolare per impianti fotovoltaici superiori ad 1 MW di potenza è prevista l’indizione della conferenza dei servizi ai sensi del D.Lgs. 387/2003. Il citato decreto stabilisce la documentazione amministrativa necessaria e la disciplina del procedimento unico.

Il Progetto, nello specifico, è compreso tra le tipologie di intervento riportate nell’Allegato IV alla Parte II, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 (cfr. 2c) – “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1MW”, pertanto la Committenza ha deciso di optare direttamente per la valutazione di impatto ambientale a seguito degli articoli 23 e 27bis del summenzionato D.lgs.

In data 21 luglio 2017 è entrato in vigore il d. lgs. n. 104 del 16 giugno 2017 (pubblicato in G.U. n. 156 del 06/06/2017), il quale ha modificato la disciplina inserita nel D. Lgs. n. 152/2006 in tema di Valutazione di Impatto ambientale (VIA).

Nel caso specifico, l’iter di VIA si configura come un endoprocedimento della procedura di P.A.U.R ai sensi del *D.lgs. 16 giugno 2017*.

Il provvedimento trae origine da un adeguamento nazionale alla normativa europea prevista dalla Direttiva 2014/52/UE del 16 aprile 2014, la quale ha modificato la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

Scopo del provvedimento in esame è quello di rendere più efficiente le procedure amministrative nonché di innalzare il livello di tutela ambientale.

A seguire si produce un’ortofoto dell’area in oggetto *non in scala* (Figura 1.1), indicativa dell’area ove sarà realizzato l’impianto.

Caratteristica peculiare di questo progetto è che il Proponente, con la collaborazione di un’azienda agricola locale già individuata sul territorio, agisce pariteticamente e in modo

  	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW

sinergico sin dalle prime fasi del progetto, per valorizzare la produttività del territorio sia da un punto di vista agricolo che da un punto di vista energetico.

Il presente studio, elaborato su incarico della società SWE IT 14 srl<sup>1</sup>, è stato redatto per l’attivazione della procedura di VIA di cui all’ art. 23 del D.Lgs 152/2006, al fine di ottenere l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 387/2003 e costituisce lo Studio di Impatto Ambientale per la realizzazione di un parco agrivoltaico situato nel comune di Assoro (EN) di potenza di immissione pari a 35,40 MW, progettato ai sensi delle Linee Guida emanate dal Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per l’Energia.

L’impianto, denominato “Contrada Casotta” dal toponimo del sito, è costituito da una centrale agrivoltaica suddivisa in 5 sotto aree identificate dalla denominazione area A, area B, Area C, Area D, area E. I pannelli prescelti (per un totale di 48.504 moduli) hanno una potenza di 730W e saranno installati su tracker monoassiali (per un totale di 2021 tracker) in configurazione 2p. Ogni tracker sarà infatti composto da due file affiancate di 12 pannelli cadauno, distanti dalla fila successiva di 5,5 m, misurati considerando i pannelli in assetto orizzontale.

La società proponente ha firmato un accordo con le imprese agricole proprietarie dei terreni su cui sorgerà il campo agrivoltaico, che prevede lavorazioni tradizionali (erbaio), effettuate tra i filari di tracker che garantirà l’assenza di consumo di suolo agricolo inteso come sottrazione di produzione alimentare<sup>2</sup>, poiché è importante mantenere il carattere del luogo, oltre che rafforzare la produzione siciliana: il piano colturale proposto valorizzerà da un punto di vista agronomico e paesaggistico il territorio locale.

Il cavidotto, a partire dal primo ingresso del campo (area A), si snoderà per 520 m dove si collegherà, come previsto nella STMG accettata su proposta di Terna (codice pratica 202200697) in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) a 380/150/36 kV della RTN<sup>3</sup>, da inserire in entra esce sulla futura linea RTN a 380kV “Chiaramonte Gulfi – Ciminna” di cui al Piano di Sviluppo Terna. Il progetto nasce dalla volontà di coniugare la questione energetica e il raggiungimento degli obiettivi del fabbisogno europeo con la tutela del paesaggio agrario<sup>4</sup> attraverso un percorso di una economia

<sup>1</sup> La società proponente SWE IT srl ha sede in Piazza Borromeo 14 Milano.

<sup>2</sup> R. Bartolini, *Finalità dell’agrofotovoltaico ed alcuni esempi di impianti*, in “Il nuovo agricoltore”, gennaio 2022

<sup>3</sup> La sezione 36 kV e il progetto della stazione sono in capo ad altro proponente

<sup>4</sup> R. Bartolini, *Agro-fotovoltaico: guida per ottenere reddito e sostenibilità*, in “Il nuovo agricoltore”, gennaio 2022

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

circolare alla base di una corretta gestione delle risorse produttive in cui il principio di rinnovamento della materia generi (o salvaguardi) nuove economie creando differenti opportunità per il tessuto sociale con cui interagisce.

Si premette che il progetto agrivoltaico, di cui qui di seguito si tratterà, rientra nella casistica di cui all’art 17/1/a - allegato 1/bis - D.L. 31/05/2021 n.77, come modificato dalla legge di conversione 29/07/2021 n.108 “opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC-PNRR”.

Le aree di progetto ricadono, come detto, in agro del territorio comunale di Assoro, in Contrada Casotta, caratterizzata da vocazione agricola prevalentemente a seminativi. Da un punto di vista catastale i terreni sono così identificati:

ID AREA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
Area A	A478 - Assoro	57	38- 53-58- 59-132-134
Area B	A478 - Assoro	57	110
Area C	A478 - Assoro	56	162 - 171
		57	119 -120-125
Area D	A478 - Assoro	56	5 - 160
Area E	A478 - Assoro	58	36 - 41-70

Il progetto è stato elaborato seguendo quanto proposto dalle **Linee Guida SNPA 28/2020 e ai sensi delle Linee Guida emanate dal Ministero della Transizione Ecologica, dipartimento per l’Energia, pubblicate nel giugno del 2022**. In particolare queste ultime hanno chiarito e definito i contorni normativi e quindi progettuali per la realizzazione dei cosiddetti impianti agrivoltaici ovvero “impianti fotovoltaici che consentano di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili”.

<b>SWE IT 14 srl</b>  	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl <b>INTERPLAN ARCHITECTS</b> <small>CHIEDI QUOTAZIONE + ASSISTENZA QUOTAZIONE</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	



**Figura 1.1** Ortofoto non in scala - Impianto agrivoltaico “Contrada Casotta”, Assoro (EN) – con percorso cavidotto

## 1.1 BREVE SPECIFICA RIGUARDO IL CONCETTO DI AGRO-FOTOVOLTAICO

L’applicazione al suolo di grandi installazioni, per superfici nell’ordine delle decine o addirittura delle centinaia di ettari, è un intervento di significativa alterazione ambientale e paesaggistica, sia che si insedi su un terreno precedentemente coltivato, sia che coinvolga superfici in condizioni che possano essere definite ‘non produttive’.

È da evitare, parlando di simili superfici, l’uso dell’espressione ‘terreni abbandonati’, che allude alla considerazione che la trasformazione a parco fotovoltaico darebbe un senso e una prospettiva ad aree marginali e inutili. Nel nostro Paese non esistono grandi ‘aree inutili’, le aree abbandonate dall’attività agricola non sono aree perse alla produttività ecologica e, ad

 	Tipo: Documentazione di Progetto		 Emily Middleton & Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS <small>CHIEDI QUOTAZIONE + ASSISTENZA QUOTAZIONE</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)		
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

esempio, nelle aree interne collinari, sono spesso spontaneamente avviate a processi di progressiva accumulazione di capitale naturale, che le rendono erogatrici di servizi ecosistemici: dal *carbon storage* alle aree di rifugio per impollinatori e predatori. Perfino aree ex-cava non possono essere considerate ovunque luoghi da riempire di pannelli, considerato che (anche in attuazione di obblighi di legge) esse dovrebbero essere avviate ad un recupero ambientale che può avere destinazioni diverse dalla posa di una grande installazione FV (mentre è auspicabile l’installazione di pannelli fotovoltaici sulle discariche dopo il loro esaurimento, nella fase post operativa, sopra il cosiddetto capping, senza ovviamente ostacolare le operazioni di risanamento del sito).

Per di più, le aree abbandonate dall’agricoltura si trovano spesso in territori montuosi, acclivi o poco accessibili, quindi con una elevata qualità paesaggistica e visibilità, che certo non favorisce le grandi installazioni FV. Le grandi installazioni FV poggiate al suolo in aree con uso agricolo, attuale o già dismesso, devono essere limitate da un punto di vista dimensionale e non comprendere paesaggi tutelati (in questa direzione è importante il ruolo delle Linee guida, peraltro da aggiornare), e prevedere chiare regole di mitigazione che tengano conto, neutralizzandoli, dei potenziali di perdita di servizi ecosistemici.

La premessa riportata dalla relazione generale relativa alla realizzazione dell’impianto FV ASSORO e` indicativa degli obiettivi per limitare e indirizzare gli interventi estensivi industriali, tendente ad indirizzare verso la prospettiva **dell’agrivoltaico**: ossia dell’integrazione del FV nell’attività agricola, con installazioni che permettono di continuare le colture agricole o l’allevamento e che prevedono un ruolo per gli agricoltori, che vanno ad integrare il reddito aziendale e a prevenire l’abbandono o dismissione dell’attività produttiva.

Agrivoltaico quindi quale nuovo delivery-model per il fotovoltaico, con le aziende agricole al centro.

Esiste un differente modello che, anziché sostituire, integri la generazione fotovoltaica nella organizzazione di un’azienda agricola in cui la produzione elettrica, la manutenzione del suolo e della vegetazione risulti integrata e concorrente al raggiungimento degli obiettivi produttivi – economici e ambientali – del gestore/proprietario dei terreni. Da tempo la convivenza tra

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

fotovoltaico e produzione agricola è auspicata e sperimentata, ma solo da alcuni anni è attivo un approccio sistematico e impostato su basi agronomiche.

È a questo approccio che si fa riferimento quando si usa il termine “agrivoltaico” dato che risale al 2011 la prima pubblicazione scientifica che ne ha fornito una definizione a partire da una semplice considerazione di natura termodinamica: la fotosintesi vegetale è un processo intrinsecamente inefficiente nella conversione energetica della luce solare, un rendimento nell’ordine del 3% a fronte di un 15% (all’epoca della pubblicazione, oggi molto di più) di rendimento elettrico del processo fotovoltaico. Ciò rende l’applicazione fotovoltaica termodinamicamente performante, in termini di conversione energetica, rispetto alle normali coltivazioni con cui deve integrarsi. La riappropriazione di un ruolo di produttore energetico per il settore agricolo passa dunque dall’interpretare una parte da protagonista nella transizione energetica solare: la convivenza di questa con le altre produzioni agricole (food crop, mangimi, materie prime) è un potente vettore di miglioramento della prestazione economica dell’agricoltura, e quindi in ultima istanza un veicolo di rafforzamento del ruolo e del presidio produttivo che questo comparto è in grado di determinare sul territorio.

La conoscenza della risposta delle colture alle diverse condizioni di illuminazione, umidità, temperatura e ventosità impostate dalla coesistenza di installazioni fotovoltaiche consente di valutare combinazioni che premiano la produzione vegetale in tutte quelle condizioni – e in particolare alle latitudini più meridionali – in cui l’intensità luminosa non costituisce il fattore limitante allo sviluppo vegetativo, essendo invece altri fattori (a partire da quelli di disponibilità idrica) che presidiano lo scambio pianta-atmosfera. Stimolanti appaiono i possibili ricorsi ad approcci di precision farming (sensoristica e automazione in campo) per ottimizzare la produzione.

Risultati produttivi molto entusiasmanti (anche se non sorprendenti), ma in un contesto di forti pressioni ambientali come quello italiano ed europeo spingono verso l’integrazione delle due produzioni (*energy & crops*), ma anche verso l’intensificazione e il consolidamento nell’erogazione di servizi ecosistemici, fino a parlare di un ‘agrivoltaico agroecologico’, in cui l’azienda agricola utilizzi le installazioni fotovoltaiche sia come investimenti produttivi, sia come strumenti di gestione territoriale finalizzati a massimizzare e contestualmente rendere

 	Tipo: Documentazione di Progetto		 Emily Middleton & Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS <small>CHIEDI QUOTAZIONE + ASSISTENZA QUOTAZIONE</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)		
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

economicamente sostenibili le funzioni che presidiano alla produzione di utilità pubbliche riconosciute e benefici ecologici che avvantaggino la stessa conduzione agricola aziendale in ottica di miglioramento anche qualitativo delle sue produzioni (ad esempio l’impollinazione o la lotta a infestanti). In questo modello, il fotovoltaico diventa una *‘alley crop’*, alleata ecologica delle altre colture, ma anche alleata della tenuta reddituale e della compliance alle regole e agli strumenti dei programmi agricoli.

In passato soluzioni del genere sono state adottate con modalità costose e scarsamente performanti, in combinazione con colture da reddito altamente intensive (es. serre o sostegni alti su produzioni ortofrutticole), al di fuori di una programmazione agronomica e sotto la spinta di forti, anche eccessive, incentivazioni. Tali configurazioni non hanno sempre premiato la redditività. Mentre la ricerca di un equilibrio tra redditività dell’installazione fotovoltaica e produzione agricola deve collocarsi all’interno di un piano aziendale di coltivazione, che assicuri e vincoli l’azienda agricola a non disperdere la sua base produttiva (il margine economico della produzione fotovoltaica potrebbe rendere la ‘coltivazione’ di pannelli eccessivamente competitiva rispetto alle altre produzioni aziendali), ma che allo stesso tempo valorizzi l’impiantistica fotovoltaica come infrastruttura aziendale, particolarmente vocata a presidiare sia gli investimenti produttivi che quelli in ‘patrimonio naturale’ che l’azienda è in grado di attivare.

Esistono però anche esempi di impianti *utility-scale* pacificamente integrati nella conduzione agricola delle aziende di maggiori dimensioni territoriali, spesso agrozootecniche, secondo i due differenti assetti agricoli presenti nel nostro paese. Rappresentativi l’uno del modello intensivo, che dispone di grandi o grandissime superfici aziendali dedicate alla produzione di foraggi e mangimi, soprattutto nelle pianure del Nord, Italia, e l’altro di quello estensivo, che può anch’esso fare affidamento su grandi superfici, ma adibite prevalentemente a pascolo e prato-pascolo, nel Centro-Sud e nell’Italia insulare.

Le colture da foraggio, prato o pascolo in sistemi agrozootecniche sono sicuramente vocate a questa integrazione, e hanno maggiormente da guadagnare anche in termini di miglioramento delle prestazioni aziendali sia sul versante della mitigazione della spinta alla crescita dei volumi produttivi, sempre meno compatibile con la qualificazione delle produzioni oltre che con la

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

compliance a norme e direttive (es. nitrati e benessere animale), sia su quello della miglior gestione dei bilanci economici e materiali dell’azienda: dalla riduzione della dipendenza dall’import mangimistico all’ottimizzazione delle superfici per la gestione delle deiezioni.

La disponibilità di grandi o grandissime superfici rende la solarizzazione compatibile con un concetto impiantistico utility-scale ancorché inserito con installazioni a media o bassa densità nella maglia aziendale.

Un approccio di miglioramento produttivo diventa in questo caso sostenibile se, contestualmente alla solarizzazione, si intraprende una strategia di riequilibrio e di moderazione degli eccessi, riducendo le intensità delle produzioni animali che caratterizzano la zootecnia nelle aree in cui questa viene oggi esercitata secondo modalità eccessivamente concentrate (modello intensivo), e consentendo, al contrario, una migliore utilizzazione dell’asset territoriale in contesti di zootecnia estensiva con pascolamento.

E’ infatti chiaro che l’Italia (similmente ad altri Paesi europei) non potrà esibire miglioramenti significativi in termini di prestazioni

climatico-ambientali dell’agricoltura se non sarà in grado di incidere sull’impatto esercitato dalla filiera zootecnica, a cui è imputabile oltre l’80% delle emissioni climalteranti in agricoltura.

L’integrazione agrivoltaica inoltre può rivelarsi alleata nei processi di innovazione aziendale volti a cogliere le opportunità delle tecniche agricole conservative, dell’agricoltura di precisione, della conversione a biologico e dell’adesione a disciplinari di qualità (es. lattefieno, razze autoctone, denominazioni d’origine, ecc.) che incontrano crescente interesse da parte del mercato e dei consumatori. Nelle regioni a maggiore ed eccessiva intensità zootecnica, l’agrivoltaico sviluppato con approccio agroecologico può così favorire l’orientamento produttivo alla qualità del prodotto e al miglioramento ecologico del paesaggio agrario.

Nelle regioni con condizioni maggiormente favorevoli ad allevamento estensivo e pascolo, l’integrazione agrivoltaica può invece favorire la produzione e l’autoapprovvigionamento di base foraggera, consentendo di incrementare il carico zootecnico rendendolo più appropriato alle capacità aziendali e quindi alla miglior valorizzazione delle superfici di pascolo.

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

In entrambi i casi, l’agrivoltaico può risultare un investimento vincente e idoneo a soddisfare i nuovi e ambiziosi requisiti climatico-ambientali a cui il sostegno PAC, nella programmazione 2020-27, è dichiaratamente finalizzato. L’agrivoltaico deve innestarsi su un quadro aggiornato di regole, adeguate alle sfide dichiarate dalle strategie europee, e che prevenano fughe speculative, per come impostato dalla previsione di un sistema di ‘condizionalità rafforzata’ per i regimi di aiuti post- 2020.

Con riferimento invece alle colture alimentari, sebbene diversi studi e sperimentazioni abbiano fornito dati molto positivi sulla tenuta o addirittura sull’aumento delle rese produttive in sistemi combinati food crops/FV, tali risultati sono riferibili soprattutto a condizioni climatiche sub-tropicali e/o sub-aride, entro cui possono rientrare senz’altro molte coltivazioni delle latitudini mediterranee, mentre per i climi umido-continentali i risultati in termini di rese produttive devono essere attentamente valutati, con riferimento alla tipologia colturale e alle condizioni pedoclimatiche locali, sia rispetto alle rese produttive che alle prestazioni qualitative e nutrizionali del prodotto.

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

## 2 INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, STORIA E ARCHEOLOGIA RELATIVI AL TERRITORIO DI ASSORO (EN)

### 2.1 INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E ARCHEOLOGICO RELATIVO ALL’AREA ASSORO (EN)

I Nebrodi meridionali, specificamente le aree relative al territorio di Assoro, oggetto del presente studio, ricadenti nel territorio dei Monti Erei, indubbiamente hanno costituito un’area strategica di comunicazione, in età antica, tra la Sicilia orientale e la costa tirrenica, attraverso le due direttrici, quella segnata negli Itineraria tardo-antichi dalla via a Catina-Thermas, in senso Est-Ovest, e quella Sud-Nord ricordata da Cicerone nelle Verrine, che permetteva, in un solo giorno di cammino, la consegna del frumento ennese al caricatore di Halaesa. Con tale direttrice annonaria della viabilità romana e tardoantica, che collegava la Sicilia centrale con la costa tirrenica, si giustifica il fitto popolamento documentato anche dalla presenza diffusa di piccole necropoli rupestri.

Infatti già nel 2008, la Soprintendenza dei beni culturali di Enna indagava un vasto sito archeologico ricadente in contrada “Cuticchi”, nell’agro di Assoro, lungo il confine comunale con Agira.

I sopralluoghi confermarono l’importanza dei ritrovamenti ad una prima analisi confermarono l’evidenza archeologica di una **villa romana**, risalente alla prima età imperiale (I-II sec d.C.).

La scoperta di una villa romana risalente a quest’epoca, sarebbe di massima importanza per lo studio del latifondo siciliano, non esistendo in tutto il comprensorio nessun’altra attestazione equiparabile per estensione e qualità dei materiali, confermati anche da quanto emerso negli scavi preventivi disposti dalla Soprintendenza nella fase preliminare del progetto del raddoppio ferroviario, tratta Dittaino-Catenanuova, in seno ai progetti “Sblocca-Italia”.

L’area è situata ai confini tra gli Erei settentrionali ed il versante meridionale dei Nebrodi, che si elevano in picchi isolati nelle campagne. La vegetazione è prevalentemente costituita da coltivazioni estensive di grano e foraggi in corrispondenza degli affioramenti argillosi, da vigneti ed uliveti in corrispondenza dei terreni sabbiosi e da boschetti di querce e pini nelle

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

pendici delle cime calcaree. Il reticolo idrografico è abbastanza sviluppato: i corsi d’acqua più importanti sono il torrente Fiumetto ed il fiume Sperlinga che confluiscono alle sorgenti del Salso. Il paesaggio storico è segnato fortemente dalla presenza diffusa dell’insediamento rupestre che si è sviluppato dall’età altomedievale fino ad età moderna, scavando i teneri costoni rocciosi. Queste zone rupestri con destinazione d’uso residenziale e produttivo hanno in molti casi riutilizzato precedenti escavazioni di destinazione funeraria, quali ipogei catacombali paleocristiani con arcosolia o columbaria di età romano imperiale. I numerosi siti rupestri riconducibili a necropoli ipogeiche paleocristiane si situano in posizione aperta entro vallette torrentizie e lungo le principali direttrici viarie dell’area.

## 2.2 ASSORO (EN) BREVE STORIA E ARCHEOLOGIA DEL TERRITORIO

Il motto “Asaru primu e Roma sicunnu” e, ancor più, l’affermazione di Cluverio (XVI sec.) che parla di “vetustissima assorinorum memoria”, ci ricordano le origini assai remote di questa antichissima città, che gli autori antichi (Apollodoro – III sec. A.C.) fanno risalire all’arrivo dei Siculi in Sicilia, intorno al 1450 a.C., ben sette secoli prima della nascita di Roma e due secoli prima della distruzione di Troia. Gli stessi autori ci fanno sapere che Assoro nacque dall’unione di tre etnie: Sicani, Elimi e Siculi, simboleggiati nello stemma della città da tre monti affiancati. Popoli, questi, che, giunti sulla costa orientale dell’isola nell’ordine citato, spingevano di volta in volta verso occidente la maggior parte di quelli residenti e si integravano con la minoranza che accettava di restare in condizione servile o con le donne, che prendevano con le buone (consenzienti) o con le cattive (ricorrendo al rapimento). L’origine elima è, tra l’altro, anche documentata dai decreti di Entella (incisi su otto lastre di bronzo rinvenute nel 1982), con i quali gli entellini, dopo aver ricostruito la propria città in precedenza distrutta dai cartaginesi, vollero ringraziare tutte quelle comunità (tra cui Assoro) che avevano la loro stessa origine elima, per l’aiuto ricevuto in quell’evento infausto, mediante l’invio di cospicue quantità di derrate alimentari. L’antica Assoro fu città-stato indipendente, con proprie magistrature, proprie leggi, propria moneta, e proprio calendario religioso; pur avendo “costituzione vicatim” (tanti casali sparsi in un vasto territorio), aveva anche luoghi di culto comuni a tutti i cittadini, fortilizio destinato alla difesa, nonché un’area destinata a riunioni pubbliche e ad attività di

 	Tipo: Documentazione di Progetto		 Emily Middleton & Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS <small>CHIEDI QUOTAZIONE + ASSORNO QUOTAZIONE</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)		
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

scambio. Inoltre, peculiarità quasi esclusiva (a parte un limitato periodo durante la dominazione romana), si è sempre amministrata autonomamente per circa 3.500 anni. Una quantità notevolissima di reperti archeologici attesta la storia di Assoro dal periodo preellenico a quello ellenico e romano. Solo una parte di questi reperti è custodita presso il museo “Paolo Orsi” di Siracusa e, in misura minore, presso il museo Varisano di Enna. Purtroppo, la maggior parte è stata trafugata clandestinamente e dissipata nel corso del XX secolo da tombaroli senza scrupoli. Assoro raggiunse il massimo splendore e la massima potenza durante il periodo greco. A tal proposito il De Burigny ha scritto: “certo è che i greci trovarono la città (di Assoro) fiorente e fornita di templi e di fortezze. Il fatto solo dell’essere entrata in lega con Dionisio, dimostra la grandezza degli assorini di allora”. Infatti, poiché Assoro era stata l’unica città sicula a rimanere fedele a Siracusa nella guerra contro Cartagine per il dominio dell’isola, le due città stipularono un trattato di alleanza, mediante il quale Assoro ebbe anche il privilegio di battere moneta propria nella celebra zecca di Siracusa. Tale trattato di alleanza fu favorito anche dalla posizione strategica di grande importanza, in cui si venne a trovare Assoro dopo la pace stipulata tra siracusani e cartaginesi nel 405 a.C. La città, infatti, era uno dei capisaldi di quella che costituiva una zona cuscinetto fra le due aree di influenza dei due contendenti. Il trattato medesimo dimostra l’indipendenza della città, che mantenne le proprie leggi e le proprie magistrature (amministratori, assemblea popolare, senato) e, a differenza delle altre viciniori (Enna, Centuripe, Agira), non ebbe mai tirannidi. A quell’epoca risale la costruzione del tempio di Crisa (di cui parlano tanti autori antichi) e dei reperti di un sito archeologico rinvenuti al di sotto dell’attuale Piazza Mercè e che, per la tipologia e le dimensioni, lo hanno fatto assimilare più ad una palestra per giochi sportivi che ad un teatro. Anche durante il dominio di Roma sulla Sicilia, in virtù della fedeltà dimostrata nel corso della prima guerra punica all’Urbe, dovuta alle comuni origini elime con i romani, Assoro ebbe il privilegio di essere annoverata tra le città tributarie contrariamente a quelle che si erano schierate a favore dei cartaginesi, le quali furono ridotte allo stato di “vassalle”, con la confisca di tutti i loro territori. Inoltre, dopo il periodo iniziale della dominazione, per il fatto di essersi schierata contro Pompeo a favore di Ottaviano Augusto, quando questi divenne imperatore, le concesse il privilegio di riavere l’antico stato di “Municipium”, seppur con poteri limitati e, cosa non molto

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

comune per quei tempi, ad Assoro fu riservato il privilegio di continuare a battere moneta propria, seppur con la scritta in latino. Cicerone, nelle sue verrine, definì gli assorini “viri fortes et fideles”, per aver sventato il furto della statua aurea del dio indigete Crisa, commissionato dall’allora governatore della Sicilia, Verre, il quale, per le sue ruberie, fu poi inviato in esilio. Ed ancora, autori antichi ci fanno sapere che Assoro fu una delle 17 città siciliane, le quali ebbero il privilegio di fornire due centurie di soldati, che avevano il compito di custodire il tempio di Venere ericina. Da questo momento e fino all’arrivo degli arabi le notizie sulla città di Assoro incominciano a scarseggiare. Sappiamo solo da uno storico che Assoro “fiorì ancora sotto l’impero di Claudio, Adriano, Pio, fino all’anno 162 d.C.; è ricordata pure da Stefano Bizantino sotto l’impero di Costantino il grande verso il 350”. Tra le notizie certe che riguardano questo periodo, una è la trasformazione della città di Assoro da “civitas amplissima” (aretio) con costituzione “vicatim”, in “civitas retracta”; la popolazione, cioè, si ritirò progressivamente sul pianoro chian’a curti – chian’arina, per potere assicurare alla città una maggiore sicurezza e possibilità di difesa. Durante il periodo della dominazione musulmana, Assoro fu una delle ultime roccaforti a cadere in mano agli arabi, al punto che nel marzo del 939, dopo ben 110 anni dall’inizio della conquista dell’isola, l’emiro Salem fece venire appositamente dall’Africa un esercito di 10.000 soldati per espugnare le ultime sacche di resistenza, tra cui Assoro. Si legge nella “cronaca araba di Cambridge” che gli arabi... “mossero verso Girgenti e, arrivati a un luogo che si chiama Ashrah, piantarono qui le tende a stringere la terra di assedio”. L’essere venuti a patti coi musulmani prima che questi prendessero per forza d’armi la città (3 maggio 939) valse ad Assoro il privilegio di continuare ad amministrarsi con proprie magistrature, mentre gli arabi si accontentarono di occupare tutte le terre dell’agro assorino. Il dominio arabo in Assoro durò poco più di un secolo. Infatti, nel 1069 gli assorini, venuti a conoscenza dell’imminente arrivo del conte Ruggero il normanno, seguirono l’esempio delle città vicine e cacciarono gli arabi, costringendoli a trovar riparo nella vicina Castrogiovanni e spianando la strada allo sparuto esercito normanno. Nel 1169, esattamente un secolo dopo la cacciata degli arabi, un devastante sisma che interessò tutta la Sicilia centro-orientale, distrusse la città, che da circa 2.500 anni sorgeva nel pianoro sottostante.

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS <small>CARLO UBERTI + ASSORO UBERTI</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

Gli assorini decisero di ricostruirla sulle pendici del prospiciente monte Stella, che, coi suoi balzi rocciosi piuttosto estesi, offriva un efficace sistema di fortificazioni naturali, che veniva incontro alle esigenze difensive del tempo. Il nuovo centro abitato, nato spontaneamente e gradualmente, dovette adattare la propria struttura alle asperità del sito e la sua crescita fu, pertanto, il risultato di una elaborazione anonima e collettiva. Era, quello, il periodo in cui re Guglielmo il Buono aveva dato nuovo impulso all’opera di ricristianizzazione della Sicilia, iniziato dal nonno Ruggero II e proseguito dal padre Guglielmo il Malo; tale progetto portò, nel giro di pochi anni, alla nascita di preziosi tesori artistici, come la cattedrale di Palermo (1185), il duomo di Cefalù (1186), il duomo di Monreale (1189). In quel medesimo periodo (1186), fu iniziata anche la costruzione di un sontuoso tempio che oggi rappresenta il gioiello architettonico assorino: la basilica di S. Leone, dichiarata monumento nazionale nel 1933.

La proliferazione delle chiese rappresentò per qualche secolo il tratto distintivo dei centri urbani isolani e Assoro non restò esclusa da tale fenomeno, se è vero che nel proprio territorio si poterono contare circa una settantina di luoghi di culto tra chiese, cappelle e qualche romitorio.

Nel XIII secolo Federico II decise di dotare la Sicilia di un complesso di fortificazioni, che interessò anche Assoro, con il rifacimento di un vecchio castello presumibilmente risalente al periodo siceliota. La castellania di quel fortilizio fu affidata a diversi signori, nessuno dei quali ebbe mai l’ infeudazione sulla “terra” di Assoro. Gli ultimi in ordine di tempo furono i Valguarnera, i quali lo abbandonarono nel 1491, per costruirsi una sontuosa dimora, che collegarono alla basilica con un piccolo locale di passaggio, sito sopra quello che ancora oggi è chiamato l’arcu d’a matrici. Nel 1350 il castello fu teatro di un significativo episodio circa la determinazione degli assorini per la tutela della propria dignità. Essi assaltarono il castello e lo espugnarono, costringendo alla fuga il castellano, Scaloro degli Uberti, discendente del ben più noto Farinata di dantesca memoria, il quale si era reso responsabile di numerose prevaricazioni e “turpi angherie”. Questi riuscì a fuggire attraverso un passaggio segreto ma, catturato, “fu sezionato in diverse parti”, come ci racconta il Fazello.

Anche durante la rivolta dei vespri Assoro si distinse e, dopo aver ucciso due traditori che avevano aperto le porte della città ai francesi, cacciò con le armi gli invasori, inseguendoli fino

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW

a quello che ancora oggi è chiamato il “Vallone dei Vespri”, dove furono tutti trucidati. Subentrati gli spagnoli nel dominio dell’isola, il re Pietro I di Sicilia cercò di riordinare l’esercito e, a tale scopo, ordinò che la terra d’Asaru fornisse 60 arcieri. Nel corso della dominazione spagnola, secondo la costituzione del regno, fu ribadito quanto stabilito dai normanni: Assoro doveva continuare ad essere città regia, appannaggio dei principi reali, amministrata da sindaco e decurionato eletti dal popolo e per nessun motivo si sarebbe potuta infeudare. Durante il periodo del vicereame spagnolo sorsero in territorio di Assoro i nuovi comuni di Valguarnera Caropepe, Leonforte e Nissoria.

## 2.2 ELENCO DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI NEL TERRITORIO DI ASSORO (EN)

Di seguito sono riportati in breve i siti archeologici noti nel territorio di Assoro (EN). A seguire (Fig. 2.3.1) viene prodotta la carta sinottica dedicata alle presenze archeologiche indicate nella tabella proposta a seguire redatta su tavolette della Carta d'Italia dell'I.G.M. 1:25.000 (F272, F275) e la23 Carta Tecnica Regionale 1:10.000 (sezioni 632020):

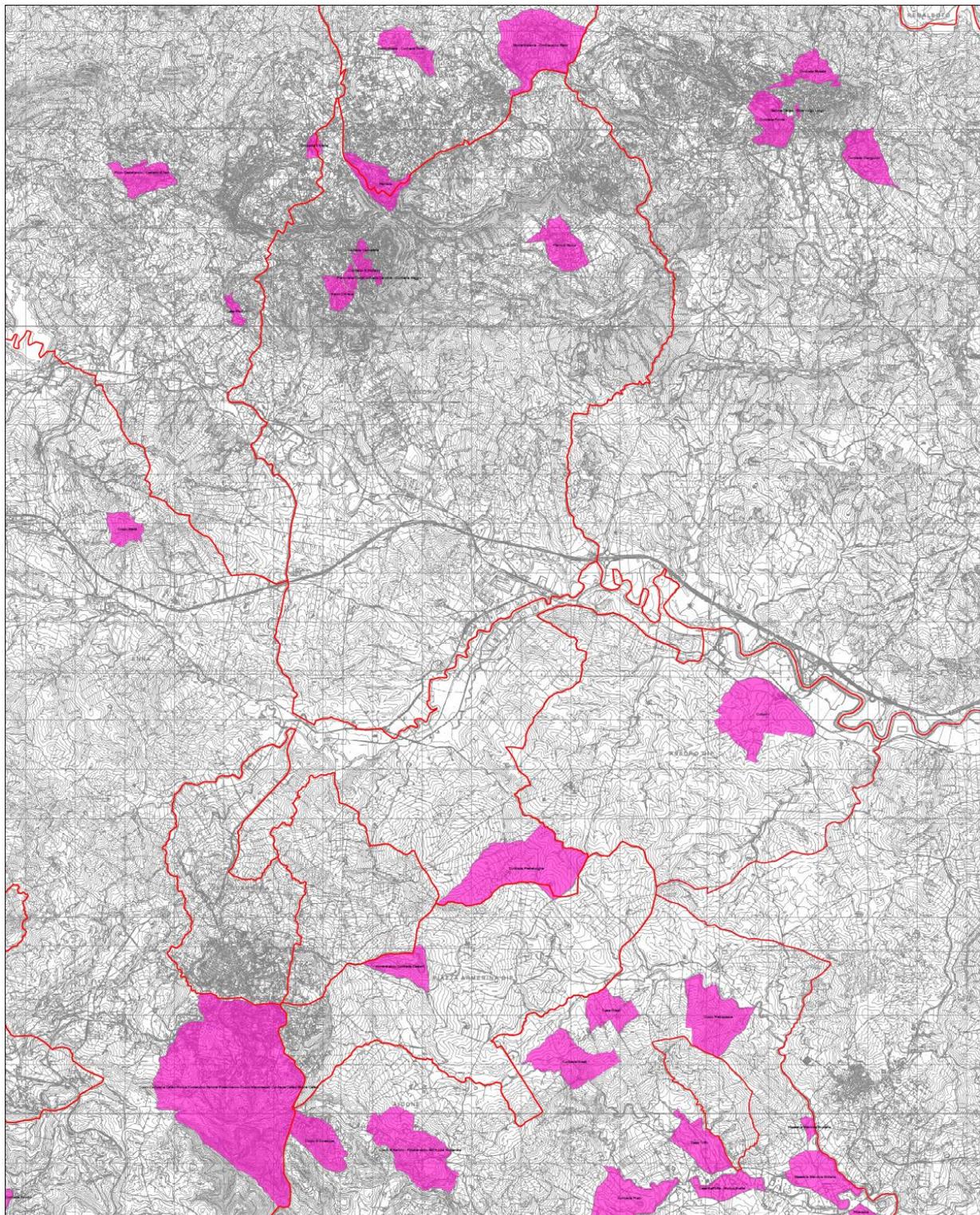
Tabella riepilogativa delle aree archeologiche presenti sul territorio di Assoro (EN)

1) Contrada Fondro`	22) Casa Recifori
2) Cozzo S. Giuseppe	23) Piano D’Arena
3) Cozzo S. Bartolo	24) Piano della Corte/Contrada Carmine
4) Contrada Prata	25) Contrada Seggio
5) Casa Raffiotta/Mulino Scalisi	26) Contrada S. Giuliano
6) Casa Tuffo	27) Contrada Cannatelle
7) Masseria Mendola Sottana	28) Piano di Murra
8) Masseria Mendola Soprana	29) Contrada Gianguzzo
9) Ficarazza	30) Contrada Fronte
10) Cozzo Pietrapesce	31) Vallone Densa
11) Case Gresti	32) Riparo Ugo Longo
12) Contrada Gresti	33) Perciata
13) Cozzo Campana Cafeci	34) Contrada S. Elena
14) Rocca Crovachio	35) Pizzo Castellaccio
15) Vallone Rossomanno	36) Castello di Tavi
16)Cozzo Mandrascati	37) Cozzo Edera

  	Tipo: Documentazione di Progetto	 <small>Emily Middleton &amp; Partners srl</small> <small>INTERPLAN ARCHITECTS</small> <small>CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW

17) Contrada Cafeci 18) Monte Cafeci 19) Contrada Pietrelunghe 20) Cuticchi 21) Cozzo Stella	38) Contrada Torre 39) Monte Nissoria 40) Contrada Lo Stato 41) Contrada Musale
--	--

<b>SWE IT 14 srl</b>  	<b>Tipo:</b> Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl <b>INTERPLAN ARCHITECTS</b> <small>CHIEDI QUOTAZIONE - RISPONDIAMO SUBITO</small>
	<b>Titolo:</b> <b>RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</b>	
<b>Rev.00</b>	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	



**Figura 2.3.1** Carta sinottica su CTR Sicilia non in scala dei siti archeologici noti nel territorio di Assoro (EN)

<b>SWE IT 14 srl</b>  	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl <b>INTERPLAN ARCHITECTS</b> <small>CHIEDI QUOTAZIONE - ASSORO@EMIDLETON.COM</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

### 3. IL P.P.T.R. RELATIVO ALL’AREA DI ASSORO (EN): CARTOGRAFIA E COMMENTI

#### 3.1 IL PIANO PAESISTICO TERRITORIALE DELLA REGIONE SICILIANA: AREE PROTETTE

#### AMBITO 11 - Colline dell'ennese



comune	altro comune	localita'	n.	descrizione	tipo (1)	vincolo I.1089/39
Assoro	Enna	C.da Ciaramito	81	Resti di eta' greco-arcaica.	B	
Assoro		Carmine	88	"Centro indigeno-ellenizzato: necropoli e centro abitato; forni di eta' ellenistica."	A1	
Assoro		Castello	86	Resti di eta' medievale.	A3	
Assoro		Centro Urbano	85	Resti di mura in opus quadratum (poligonale).	A2.5	
Assoro		Dolei	89	Innesamento tardo-romano.	A2.5	X
Assoro		Piano Corte	84	"Centro indigeno-ellenizzato; necropoli ellenistica."	A1	
Assoro		Piano di Murra	83	Necropoli romana.	A2.2	
Assoro		S. Giorgio	82	"Centro abitato indigeno-ellenizzato; necropoli di eta' greca; strutture di eta' romana."	A1	
Assoro		S. Giuliano	87	"Centro indigeno-ellenizzato; necropoli ellenistica."		

  	Tipo: Documentazione di Progetto		 Emily Middleton & Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS <small>CHIEDI QUOTAZIONE + ASSISTENZA QUOTAZIONE</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)		
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

**Figura 3.1.1** Aree Archeologiche – In evidenza le aree di Assoro (EN)

L’immagine suesposta (fig.3.1.1) indica i siti sottoposti a tutela, presenti sul territorio di Assoro (EN) citati sul P.P.T.R. della Regione Siciliana.

A tal riguardo si precisa che nessuno dei siti indicati rientra all’interno delle aree impegnate dall’impronta del progetto dell’impianto fotovoltaico denominato FV\_Assoro ubicato sul territorio comunale di Assoro in provincia di Enna.

### 3.2 ASSETTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO COMPRESO NELL’AMBITO 12 COLLINE DELL’ENNESE

L’ambito è caratterizzato dal paesaggio del medio-alto bacino del Simeto. Le valli del Simeto, del Troina, del Salso, del Dittaino e del Gornalunga formano un ampio ventaglio delimitato dai versanti montuosi dei Nebrodi meridionali e dei rilievi degli Erei, che degradano verso la piana di Catania e che definiscono lo spartiacque fra il mare Ionio e il mare d’Africa. Il paesaggio ampio e ondulato tipico dei rilievi argillosi e marnoso-arenaci è chiuso verso oriente dall’Etna che offre particolari vedute. La vegetazione naturale ha modesta estensione ed è limitata a poche aree che interessano la sommità dei rilievi più elevati (complesso di monte Altesina, colline di Aidone e Piazza Armerina) o le parti meno accessibili delle valli fluviali (Salso). Il disboscamento nel passato e l’abbandono delle colture oggi, hanno causato gravi problemi alla stabilità dei versanti, l’impoverimento del suolo, e fenomeni diffusi di erosione. La monocoltura estensiva dà al paesaggio agrario un carattere di uniformità che varia di colore con le stagioni e che è interrotta dalla presenza di emergenze geomorfologiche (creste calcaree, cime emergenti) e dal modellamento del rilievo. La centralità dell’area come nodo delle comunicazioni e della produzione agricola è testimoniata dai ritrovamenti archeologici di insediamenti sicani, greci e romani. In età medievale prevale il ruolo strategico-militare con una redistribuzione degli insediamenti ancora oggi leggibile. Gli attuali modelli di organizzazione territoriale penalizzano gli insediamenti di questa area interna rendendoli

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

periferici rispetto alle aree costiere. Il rischio è l’abbandono e la perdita di identità dei centri urbani.<sup>5</sup>.

L’area studiata ricade nella Sicilia centro-orientale e geologicamente si inserisce in una vasta zona subsidente durante il Neogene ed il Quaternario, nota in letteratura come bacino di Caltanissetta. Verso Nord le sue coperture neogenico-quadernarie sono limitate dai processi di erosione lungo la congiungente tra gli abitati di Regalbuto, Nicosia, Gangi e Petralia. Gli affioramenti adiacenti al margine settentrionale di tale bacino sono conservati spesso al nucleo di sinclinali ad assi generalmente orientati est-ovest e separate fra di loro dall’erosione superficiale. Più a nord le catene montuose dei Nebrodi-Madonie dovrebbero rappresentare l’originario margine settentrionale del “Bacino di Caltanissetta”. Nel nostro comprensorio in esame prevalgono termini pliocenici e miocenici, costituenti depositi postorogeni raggruppati da Ogniben in un “Complesso Neoautoctono” trasgressivo sopra unità stratigrafico strutturali costituenti l’edificio a falde della catena Nebrodi-Madonie. Sopra i ricoprimenti sicilidi e del Flysch Numidico si instaurarono durante il Tortoniano superiore dei bacini a sedimentazione detritica, con fondo mobile ed irregolare, come è provato dalla notevole discontinuità delle lenti sabbiose e dall’estrema variabilità degli spessori. Dopo la sedimentazione dei trubi, che chiude la crisi di salinità responsabile della deposizione delle evaporiti, si ha una intensa fase tettonica che ha interessato anche un sottile spessore di “Marne argillose azzurre”. L’età di tale fase si collocherebbe nella parte alta del Pliocene. Successivamente si sarebbero deposte la maggior parte delle “Marne argillose azzurre” e le altre facies a queste eteropiche, che non sono state coinvolte dai movimenti tettonici infrapliocenici. Inizia così il ciclo sedimentario pliocenico che mostra un particolare sviluppo dell’emiciclo regressivo. Dal punto di vista paleogeografico regionale risulta un progressivo spostamento nel tempo e nello spazio dei bacini di sedimentazione e dei relativi margini, ubicandoli più a Nord della zona esaminata durante il Miocene medio/sup. ed il Pliocene inf, in corrispondenza degli abitati di Leonforte-Agira-Regalbuto durante tutto il Pliocene, e nelle aree più meridionali durante il Pliocene superiore ed il Quaternario. Considerando l’aspetto tettonico, l’area non presenta strutture di rilievo, né all’interno della zona di stretto interesse né nelle sue immediate vicinanze; d’altra parte, le varie

<sup>5</sup> Da P.P.T.R. Regione Siciliana approvato con D.A. n.6080 del 21 Maggio 1999, p. 262;

  	Tipo:	Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo:	RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

fasi tettoniche plicative succedutesi e sovrappostesi nei tempi geologici, hanno solo marginalmente interessato il comprensorio, come si evince dall'assetto poco deformato dei depositi localmente affioranti.

**Figura 3.2.1** Carta sinottica - comparativa non in scala area di Assoro (EN) –

#### 4. METODI E TECNICHE – ANALISI CARTOGRAFICA E ORTOFOTOGRAFICA

##### 4.1 L'ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA E FOTOGRAFICA

Il presente studio cartografico si riferisce all'area interessata dal progetto per la realizzazione dell'impianto agro fotovoltaico denominato Assoro, area ubicata nel territorio comunale di Assoro (EN).

<b>SWE IT 14 srl</b>  	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl <b>INTERPLAN ARCHITECTS</b> <small>CHIEDI QUOTAZIONE - ASSISTENZA QUOTAZIONE</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	



**Figura 4.1.1** Inquadramento cartografico su Ortofoto - non in scala – Assoro (EN)

L'inquadramento specifico dell'area interessata dal progetto e' evidenziato dalla Figura 4.1.1. quale estratto cartografico su ortofoto.

Per quanto attiene alla redazione della presente relazione, oltre l'analisi dei dati noti, è stata realizzata anche una ricerca basata sulla lettura delle foto aeree e/o satellitari ed a seguire, è stata realizzata dallo scrivente, la ricognizione di superficie delle aree interessate dal progetto.

La foto interpretazione rappresenta un importante aiuto alla definizione del grado di potenziale archeologico del sito in quanto consente la lettura di eventuali realtà archeologiche non visibili tramite la semplice ricognizione territoriale e quindi, non direttamente apprezzabili sulla

<b>SWE IT 14 srl</b>  	Tipo: Documentazione di Progetto	
	Titolo:  <b>RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</b>	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

superficie del suolo<sup>6</sup>. Per effettuare tale indagine preliminare alla ricognizione sul territorio è stata consultata la documentazione ortofotografica liberamente consultabili on-line fornita dal S.I.T.R. della Regione Siciliana, (<http://www.sitr.regione.sicilia.it/>), oltre al geoportale cartografico nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/>) per verificare l’esistenza o meno di provvedimenti amministrativi di tutela su particelle catastali interferenti in modo diretto con l’opera da realizzare, o comunque ricadenti entro una distanza di 2,5 km da ogni punto dall’area di ricerca tramite le ortofoto del 2007, 2010 e 2014 e le immagini satellitari del 2006, 2011 e 2014 e 2020, fornite anche da Google Maps..



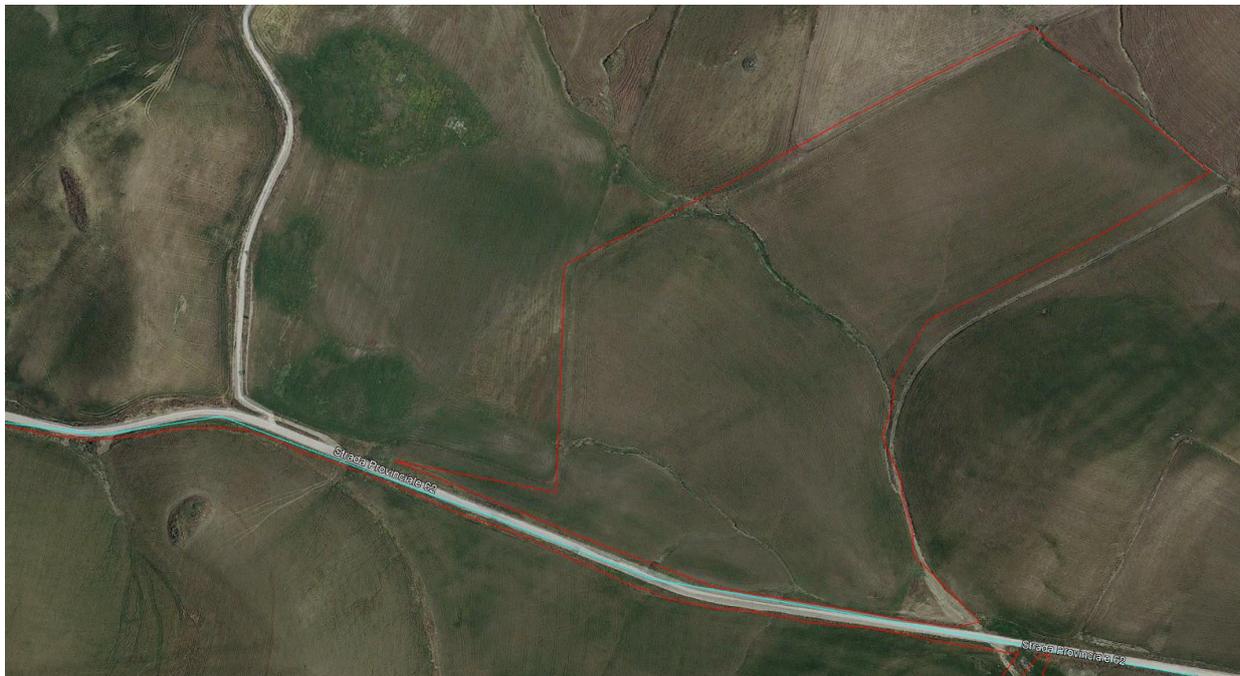
**Figura 4.1.2** Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m.883 - 2020

<sup>6</sup> Piccarreta, F., 1987;

<b>SWE IT 14 srl</b>  	<b>Tipo:</b> Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl <b>INTERPLAN ARCHITECTS</b> <small>CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</small>
	<b>Titolo:</b>  <b>RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA –  FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</b>	
<b>Rev.00</b>	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	



**Figura 4.1.3** Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m. 822 - 2020



**Figura 4.1.4** Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m. 872 - 2020

<b>SWE IT 14 srl</b>  	<b>Tipo:</b> Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl <b>INTERPLAN ARCHITECTS</b> <small>CHIEDI QUOTAZIONE - ASSORO (EN)</small>
	<b>Titolo:</b>  RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
<b>Rev.00</b>	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	



**Figura 4.1.5** Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m. 821 - 2020



**Figura 4.1.6** Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m. 821 - 2020

<b>SWE IT 14 srl</b>  	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl <b>INTERPLAN ARCHITECTS</b> <small>CHIEDI QUOTAZIONE - ASSISTENZA QUOTAZIONE</small>
	Titolo: <b>RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</b>	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	



**Figura 4.1.7** Ortofoto Impianto Fotovoltaico “ASSORO” Assoro (EN) – Elevazione di ripresa m. 791 - 2020 in rosso il percorso del cavidotto

Dalla disamina delle ortofoto provenienti dall’archivio di Google Earth, in particolare quella relativa all’anno 2019, da quelle provenienti dall’archivio del S.I.T.R. della Regione Siciliana, (dalla Fig. 4.1.2 alla 4.1.7), relative al summenzionato impianto fotovoltaico Assoro, progetto relativo al territorio comunale di Assoro (EN) non si percepisce alcuna anomalia e/o interferenza riconducibile alla presenza di beni di interesse culturale riscontrati in situ.

## 5. METODI E TECNICHE –L’INDAGINE DI CAMPO

### 5.1 L’INDAGINE VISIVA E LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO ASSORO

A titolo di premessa si asserisce che la redazione di una relazione archeologica preliminare all’esecuzione di un progetto non può essere redatta senza avere effettuato una ricognizione sistematica delle aree in cui sono previsti gli interventi<sup>7</sup>. Si precisa che la base cartografica

<sup>7</sup> Belvedere, O., 1994;

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

utilizzata sono le tavolette 1:25.000 dell’I.G.M., e le sezioni in scala 1:10.000 della Carta Tecnica Regionale della Regione Sicilia.

Nel dettaglio la C.T.R. in scala 1:10.000 sezioni: 632020.

Per il posizionamento delle evidenze archeologiche e delle aree percorse durante i surveys è stato utilizzato un sistema di posizionamento DGPS, collegato alla nuova costellazione europea Galileo, per interfacciare il posizionamento satellitare e il software QGIS open source 3.28.0 versione Firenze.

Le fotografie realizzate nel corso del survey sono state realizzate tramite il software per la foto georeferenziazione GPS Map Camera versione 1.4.33.

Il procedimento segue, sotto il profilo operativo anche il dettato della ex circolare MIBACT del 20/01/2016 all.3 e 4, mentre sotto il profilo legislativo il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 e in ottemperanza anche agli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 163 del 2006 e l’art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall’allegato I.8, ed altresì alla Circolare n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante “Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)”, in particolare al paragrafo 1. Ambito di applicazione.

Di seguito si produce la Carta la carta della visibilità sul campo di indagine redatta su CTR Sicilia n. 632020

<p>SWE IT 14 srl</p> <p><b>Re nera</b></p>	Tipo: Documentazione di Progetto	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</p>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW

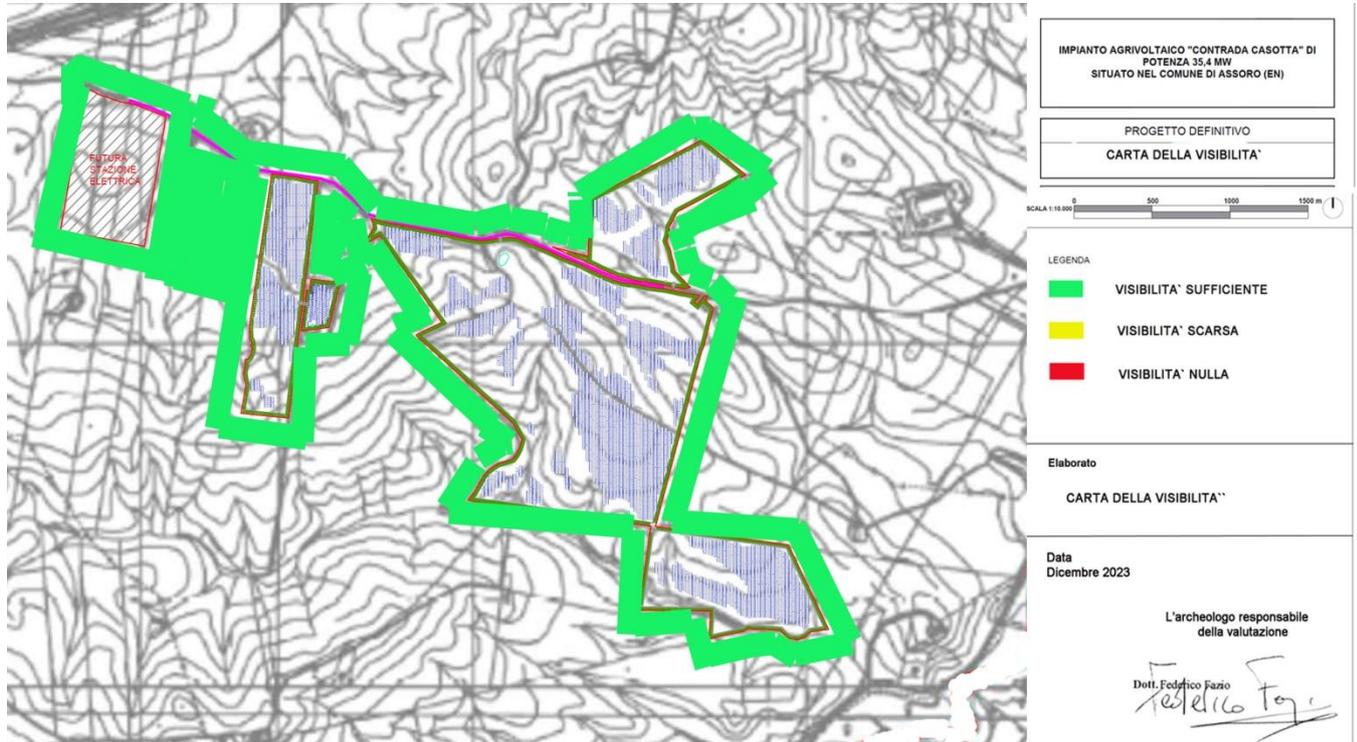


Figura 5.1.1 Allegato I Carta della visibilita` sul campo d`indagine

  	Tipo: Documentazione di Progetto		 Emily Middleton & Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS <small>CHIEDI QUOTE - ASSORO (EN)</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)		
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

## 5.2 L'INDAGINE VISIVA E LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: IMPIANTO FV ASSORO

<b>PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL' IMPIANTO AGROVOLTAICO          "ASSORO" - COMUNE DI ASSORO (EN)          RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA - VPIA -</b>			
<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)</b>			
Scheda di UR n. <b>1</b>	Anno <b>2023</b>		
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>			
Località	Comune	Provincia	CTR n.
<b>ASSORO</b>	<b>ASSORO</b>	<b>EN</b>	<b>632020</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>			
Definizione dell'area di ricognizione	<b>Area agricola - L'area di impianto e' ubicato sul territorio comunale di Assoro (EN), per il passaggio del percorso cavidotto e' interessato il Comune di Assoro(EN). tutta l' area ricade all'interno di zone territoriali omogenea E - Destinata agli usi agricoli. Il sito rientra nella categoria "Aree agricole ordinarie" ad uso Seminativo.e frutteto..</b>		
Formazione geologica	<b>Morfologia prettamente collinare.</b>		
Morfologia della superficie	<b>Le Aree indagate risultano in stato d'uso con destinazione a seminativo e frutteto. E' stata rilevata la presenza di aree incolte e/o destinate a discarica nelle zone limitrofe all'impianto e lungo il percorso del cavidotto. Presenza di strutture dirute.</b>		
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>			
Ubicazione Coordinate impianto: lat. 37.557923°, long. 14.425132°	Coordinate stazione: ; lat. 37.562405°, long 14.409732°	Descrizione stratigrafica  <b>Indagine visiva di Superficie</b>	
SISTEMA IN GRADI E DECIMALE (baricentro approssimativo)			
<b>Orientamento Impianto</b> Nord- Ovest, Sud- Est. L'area ha una forma vagamente poligonale (a grappoli con aree separate)..	<b>Orientamento Cavidotto</b> SudOvest - NordEst  Forma lineare	<b>Misure Impianto</b>  metri 1429 x 1811 (+/-)	<b>Misure Cavidotto</b>  metri 1863 (+/-)
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>			
Uso del suolo	<b>Area agricola ordinaria: omogenea "E" seminativo e frutteto. Area sulla quale e' stata svolta la mietitura. A tratti aree in stato di abbandono e/o incolte.</b>		
Vegetazione	<b>Presenza di vegetazione dovuta alla destinazione d'uso delle aree ricognite. L'area risulta parzialmente mietuta, con zone incolte e/o ancora da mietere.</b>		
Attività di disturbo	<b>A tratti area incolta, a tratti resti di mietitura che non rendeva difficoltosa la lettura del suolo.</b>		
Visibilità della superficie	<b>Sufficiente sia per l'area di impianto sia per il percorso cavidotto. Cfr All. I Carta della visibilita'</b>		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>			
Ora solare	<b>X legale</b>	N. ricognitori	Distanza ricognitori
		<b>2</b>	<b>7/10 metri. BINTLIFF, J.,L., (1985).</b>
Condizioni meteorologiche	<b>Ottimali</b>		Condizioni di luce
			<b>Ottimali</b>
<b>OSSERVAZIONI</b>			
Durante le attività sul campo non sono emerse tracce evidenti di frammenti ceramici o industria litica, ne tantomeno alcuna anomalia riconducibile ad ambiti archeologici noti. Da una attenta analisi del territorio i campi interessati insistono su un'area collinare a tratti pianeggiante. Presente vegetazione, che non ha impedito una corretta lettura del suolo. L'area è completamente percorribile a piedi sulla stessa e nelle aree limitrofe e/o contigue insistono alcuni immobili in uso ma e' stata registrata la presenza anche di casolari diruti. L'area indagata risulta da poco arata e spueirata. A tratti suolo molto pulito Molto ampio il buffer utilizzato molto oltre i riquadri di posizionamento dell'impianto e con survey realizzato nelle aree limitrofe. Per quanto riguarda il percorso del cavidotto si conferma che quest'ultimo sara' posizionato sia su strada asfaltata sia su percorsi su terra battuta interessando il territorio comunale di Assoro (EN). Si precisa che il percorso e' stato seguito nella sua estensione massima e le condizioni di visibilita' sul campo sono state ottimali (cfr. All.I Carta della visibilita'). Si precisa che, su tutta l'area indagata comprensiva del percorso del cavidotto la bibliografia di riferimento non indica la presenza sulle stesse di siti archeologici noti, si precisa che l'indagine non ha restituito alcuna anomalia e/o rinvenimento archeologico riconducibile ad alcun periodo storico che potenzialmente e/o concretamente possa interferire con l'opera in progetto. Cfr. Figure dalla 5.2.1 alla 5.2.30			
Data	<b>Dicembre 2023</b>	Autore scheda	<b>dott. arch. Federico Fazio</b>
Responsabile della ricerca			<b>dott. arch. Federico Fazio</b>

<b>SWE IT 14 srl</b>  	<b>Tipo:</b> Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl <b>INTERPLAN ARCHITECTS</b> <small>CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</small>
	<b>Titolo:</b>  RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
<b>Rev.00</b>	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

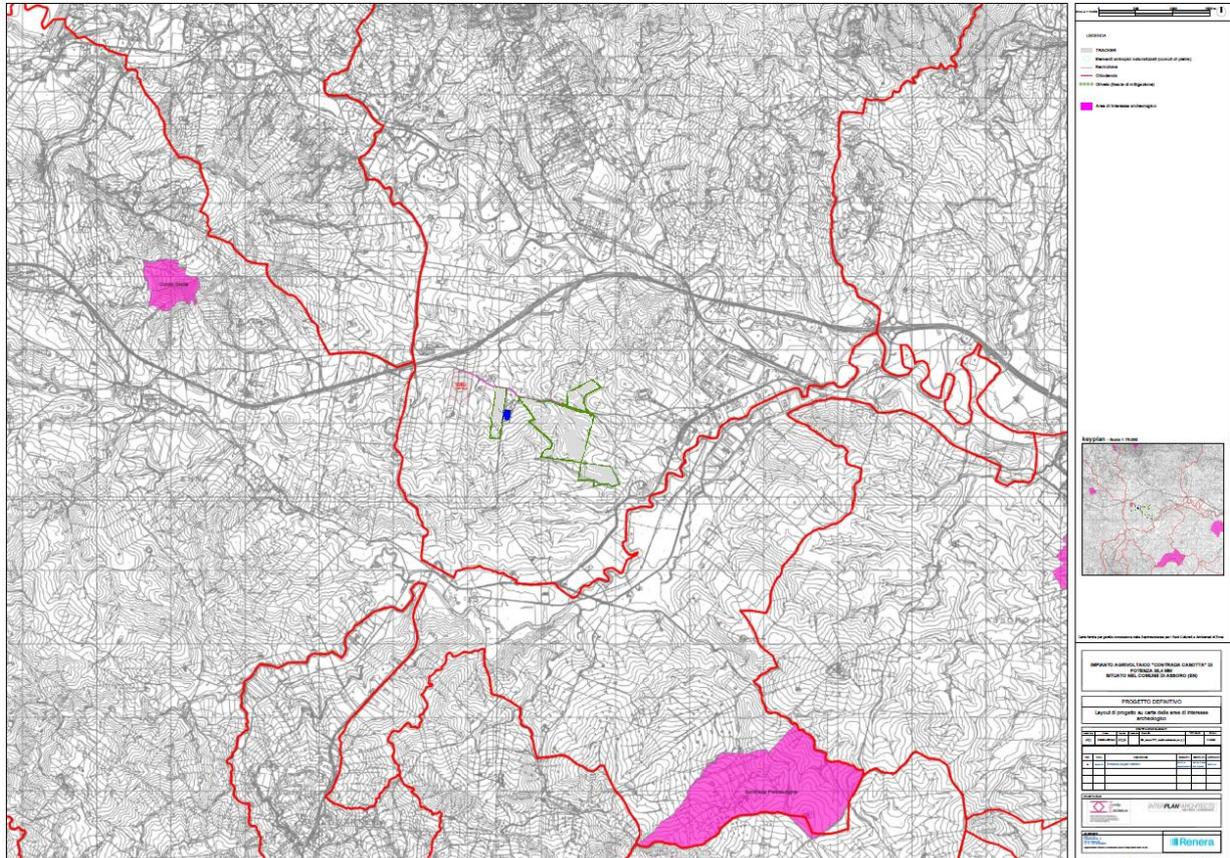


Figura 5.2.1 Layout progetto e aree archeologiche note – Assoro (EN) – non in scala

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



**Figura 5.2.2** Fotografia 1 - Impianto Assoro



**Figura 5.2.3** Fotografia 2 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CANTO QUARTO - ASSORO QUARTO</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



**Figura 5.2.4** Fotografia 3 - Impianto Assoro



**Figura 5.2.5** Fotografia 4 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CANTO QUARTO - ASSORO QUARTO</p>
	<p>Titolo:</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
	<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>



**Figura 5.2.6** Fotografia 5 - Impianto Assoro



**Figura 5.2.7** Fotografia 6 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CANTO QUERTO - ASSORO QUERTO</p>
	<p>Titolo:</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



**Figura 5.2.8** Fotografia 7 - Impianto Assoro



**Figura 5.2.9** Fotografia 8 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CANTO QUERCIETO - ASSORO QUERCIETO</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



**Figura 5.2.10** Fotografia 9 - Impianto Assoro



**Figura 5.2.11** Fotografia 10 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
	<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>



Figura 5.2.12 Fotografia 11 - Impianto Assoro



Figura 5.2.13 Fotografia 12 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CANTO QUERCI - ASSORO QUERCI</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



**Figura 5.2.14** Fotografia 13 - Impianto Assoro



**Figura 5.2.15** Fotografia 14 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



**Figura 5.2.16** Fotografia 15 - Impianto Assoro



**Figura 5.2.17** Fotografia 16 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CANTO QUARTO - ASSORO QUARTO</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



Figura 5.2.18 Fotografia 17 - Impianto Assoro

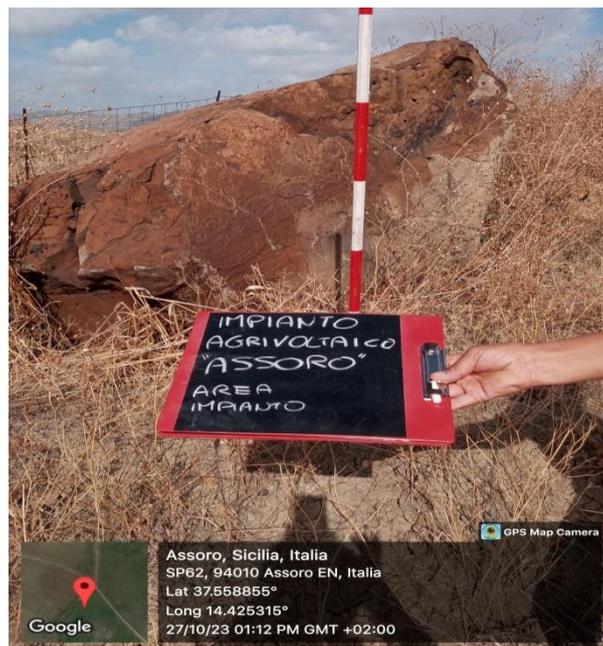


Figura 5.2.19 Fotografia 18 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



Figura 5.2.20 Fotografia 19 - Impianto Assoro



Figura 5.2.21 Fotografia 20 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



Figura 5.2.22 Fotografia 21 - Impianto Assoro



Figura 5.2.23 Fotografia 22 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CANTO QUARTO - ASSORO QUARTO</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



Figura 5.2.24 Fotografia 23 - Impianto Assoro

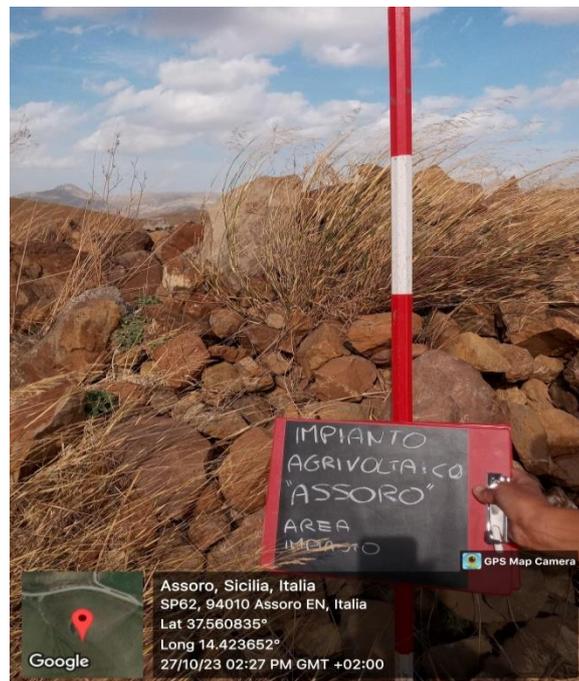


Figura 5.2.25 Fotografia 24 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CANTO QUERCI - ASSORO QUERCI</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



**Figura 5.2.26** Fotografia 25 - Impianto Assoro



**Figura 5.2.27** Fotografia 26 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	

PER QUANTO RIGUARDA IL PERCORSO CAVIDOTTO



Figura 5.2.28 Fotografia 27 - Impianto Assoro



Figura 5.2.29 Fotografia 28 - Impianto Assoro

<p>SWE IT 14 srl</p> 	<p>Tipo: Documentazione di Progetto</p>	 <p>Emily Middleton &amp; Partners srl INTERPLAN ARCHITECTS CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</p>
	<p>Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>	
<p>Rev.00</p>	<p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW</p>	



**Figura 5.2.30** Fotografia 29 - Impianto Assoro

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

## 6. LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO, LA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E LE CONCLUSIONI

### 6.1 LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

La valutazione del potenziale archeologico deve essere intesa come un procedimento che verifica anticipatamente quale trasformazione potrà essere indotta nella componente ambientale archeologia, da un determinato intervento umano. La componente archeologica, quindi, va intesa come parte del sistema ambientale e non come oggetto valutativo, che invece va individuato nel progetto di trasformazione proposto.

Concettualmente le fasi della valutazione di impatto archeologico si possono strutturare attraverso:

l’analisi delle caratteristiche del territorio e delle sue presenze archeologiche secondo le metodiche e le tecniche della disciplina archeologica;

la ponderazione della componente archeologica, attraverso la definizione della sensibilità ambientale, in base ai ritrovamenti e alle informazioni in letteratura, valutando il valore delle diverse epoche storiche in modo comparato;

l’individuazione del rischio, come fattore probabilistico, che un determinato progetto possa interferire, generando un impatto negativo, sulla presenza di oggetti e manufatti di interesse archeologico<sup>8</sup>.

Partendo dal presupposto che la conoscenza del tessuto insediativo antico è la premessa necessaria per una valutazione critica delle notizie a disposizione; per capire la *vocazione archeologica* di un territorio, è stata anche eseguita una ricerca archeologica su base bibliografico-archivistica in concorso con una preliminare analisi anche dai dati provenienti dal sito internet [vincolinrete.it](http://vincolinrete.it) in merito alla catalogazione di tutti i beni culturali noti sul territorio Comunale di Assoro (EN) e aree limitrofe, congiuntamente alla disamina delle ortofoto provenienti anche dall’archivio di Google Earth particolarmente per gli anni 2004, 2007, 2009, 2011, 2013, 2014 e 2019 oltre alle ortofoto provenienti dal S.I.T.R. della Regione Siciliana.

<sup>8</sup> CAMPEOL – PIZZINATO 2007, p. 278.

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW

Con questa premessa si procede con l’applicazione di tale metodologia valutativa al caso in oggetto ovvero l’area interessata dal progetto di realizzazione dell’Impianto agro voltaico “Assoro” e ubicato sul territorio del Comune di Assoro, in provincia di Enna.

Si ricorda che l’analisi della componente archeologica viene effettuata per ottemperare alla normativa vigente in materia di tutela e conservazione dei beni archeologici<sup>9</sup>.

Alla luce dei dati premessi nell’introduzione storica e nella sezione dedicata allo stato dell’arte dei rinvenimenti archeologici, la ricostruzione storico-archeologica prodotta nel presente lavoro tratta un ambito cronologico compreso tra la preistoria e l’età medievale.

Di conseguenza la valutazione di impatto archeologico delle aree in oggetto si è sviluppata attraverso le fasi a seguire.

*Analisi:* identificazione dei periodi archeologicamente e storicamente rilevanti, riguardanti unicamente l’ambito territoriale considerato dal progetto. L’analisi eseguita ha evidenziato, per la fase preistorica e protostorica, la totale assenza di reperti provenienti dall’area specifica, anche se è nota una la presenza di insediamenti nelle zone limitrofe. Per l’intervallo compreso tra l’età ellenistica e l’età romana e` nota la presenza di siti limitrofi al territorio di nostro interesse probabilmente legata allo sviluppo di tipo agricolo-produttivo del territorio. I resti archeologici provenienti dalla zona indicano, potenzialmente, la presenza di insediamenti sparsi o nuclei rurali presumibilmente legati a numerosi apparati produttivi. Per il periodo Tardo-antico e la fase Medievale sembra proseguire una certa continuità d’uso dell’area che si protrae sino ai giorni nostri.

*Sensibilità:* definizione quali/quantitativa della sensibilità del periodo storico<sup>10</sup>. Sulla base delle tabelle specifiche per definire l’Unicità, Sensibilità e Pregio artistico<sup>11</sup> procediamo con la

<sup>9</sup> C.P.C.M. 3763/6 del 20.04.1982 o Circolare Spadolini; Legge n. 352 dell’8 ottobre 1997; D.Lgs. 554 del 1999 o regolamento della legge Merloni; D. Lgs. di integrazione e correzione n. 190/2002, in attuazione alla legge delega 21 dic. 2001 n. 443 per le grandi opere; Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, art. 28, c. 4; Legge 109/2005, testo del D.Lgs. coordinato con la legge di conversione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 25 giugno 2005, 2-ter, 2-quater, 2-quinquies; D.Lgs. n. 63 del 26 aprile 2005, art. 2 ter, comma 2 convertito dalla legge 25 giugno 2005, n. 109, adunanza del 13 marzo 2006.

<sup>10</sup> Per sensibilità si intende il valore di unicità che viene conferito all’oggetto appartenente ad un determinato periodo storico, utilizzando come parametri l’antichità, la rarità e il livello di conservazione, nonché il pregio artistico. I parametri vanno ovviamente rapportati ad ogni singolo sito, per cui un oggetto o manufatto può avere carattere di unicità in un contesto ed essere invece comune in un altro. Inoltre in alcuni casi il pregio artistico, che si riscontra soprattutto per l’epoca classica, può avere un valore ponderale molto alto, anche se si tratta di oggetti noti.

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

descrizione distintiva di ciascun periodo cronologico. A ciascuna voce viene associato un valore alfanumerico che ne definisce il grado di interesse

Per la fase preistorica e protostorica, data anche la difficoltà intrinseca nell’individuazione dei reperti, dalla ricognizione non sono emersi manufatti riferiti a questo periodo sebbene in letteratura, l’area di progetto e’ ubicata a distanza sufficiente da zone sottoposte a vincolo archeologico.

Per la fase ellenistico-romana possediamo elementi di unicità legati alla presenza, nelle zone limitrofe e comunque al di fuori del buffer d’indagine, di aree di sepoltura oltre alla presenza di aree di dispersione dato confermato dalla presenza numerosi frammenti fittili probabilmente legati alle strutture tombali e/o alla presenza di complessi rurali legati al controllo agricolo-pastorale del territorio che testimoniano l’intento e di conseguenza il forte interesse per lo sfruttamento delle risorse insite dell’area a forte vocazione coltiva. Dalla ricognizione non sono emersi manufatti databili a questo periodo. L’area di progetto e’ ubicata a distanza sufficiente da zone sottoposte a vincolo archeologico.

Per la fase tardo-antica e l’età Medievale non si presentano elementi di unicità, in quanto sulla base dei dati noti fino ad ora effettuati non sono emersi elementi che rivestono carattere di unicità. L’area di progetto e’ ubicata a distanza sufficiente da zone sottoposte a vincolo archeologico.

*Valutazione del potenziale/rischio archeologico:* definizione quali/quantitativa del livello di potenziale. Con livello di rischio si intende la probabilità che gli interventi del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) possano interferire, generando un impatto negativo, sulla presenza di oggetti e manufatti, rispetto alle tre epoche storiche individuate<sup>12</sup>. È possibile definire il livello di rischio all’interno di una scala di valori da 1 a 3.

In base alle analisi effettuate è possibile definire i livelli di rischio per i tre periodi storici individuati, secondo le seguenti motivazioni:

Preistoria e protostoria. Rischio Basso (valore 1), zona neutra. Taluni sporadici rinvenimenti sono stati effettuati a distanza piu’ che sufficiente all’area oggetto del presente studio.

<sup>11</sup> CAMPEOL – PIZZINATO 2007, pp. 280-183.

<sup>12</sup> CAMPEOL – PIZZINATO 2007, p. 286.

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

Epoca ellenistico-romana. Rischio Basso (valore 1), non è stata riscontrata alcuna concentrazione di materiale data la *relativa* presenza (nota in bibliografia) di aree che preavvisano la possibilità di ricostruzione di uno scenario storico ben articolato.

Riguardo l'epoca medievale e moderna si indica un Rischio Basso (valore 1), area agricola, non è stata riscontrata alcuna concentrazione di materiale data la *relativa* presenza (nota in bibliografia) di aree che preavvisano la possibilità di ricostruzione di uno scenario storico ben articolato.

Di conseguenza l'area riferita al progetto di realizzazione dell'impianto agrovoltaico “Assoro” sul territorio comunale di Assoro (EN) e considerata l'indagine su un ampio buffer aggiuntivo come da ultimo dettato legislativo, si indica un Rischio archeologico Basso.

## 6.2 LA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E LE CONCLUSIONI

Si ricorda che la Verifica Preventiva del grado di interesse archeologico ha come finalità:

- La valutazione dell'impatto delle opere da realizzare sui beni archeologici e/o sul contesto di interesse archeologico;
- La preservazione dei depositi archeologici conservati nel sottosuolo, che costituiscono una porzione rilevante del nostro patrimonio culturale ed il contesto delle emergenze archeologiche;
- La rapida realizzazione delle opere, pubbliche o di interesse pubblico, evitando ritardi, varianti in corso d'opera con conseguente levitazione dei costi.

La procedura viene disciplinata all'articolo 95, comma 1 del Codice dei contratti oltre che dall'ex circolare MiBACT 01/2016 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, oltre che dal Codice degli appalti pubblici (art. 41, comma 4, Allegato 1-8, Detreto Legislativo 36/2023); dalla Circolare n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante “Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

dell'interesse archeologico (VPIA)”, in particolare al paragrafo 1. Ambito di applicazione, con l’obiettivo di definire, sulla base dell’analisi comparata dei dati raccolti in fase di progettazione preliminare di un’opera, il grado di potenziale archeologico di una data porzione di territorio, ovvero il livello di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica.

L’analisi e lo studio dei dati storico-archeologici e territoriali hanno quindi come risultato finale la redazione di una carta, in scala adeguata, nella quale viene evidenziato, secondo le codifiche di seguito illustrate, il grado di potenziale e rischio archeologico dell’area interessata dal progetto.

Alla luce dei dati raccolti tramite la consultazione della bibliografia esistente, l’analisi della cartografia, lo studio del potenziale di distribuzione dei siti e i sopralluoghi sul campo, attribuisce un rischio **basso** al presente progetto. Allo stesso tempo l’impatto accertabile è **basso**, in quanto il progetto ricade in aree che presentano caratteristiche favorevoli al possibile insediamento antico, ma in base agli studi ed al contesto morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate presenze di aree archeologiche.

Di conseguenza l’esito della valutazione è **negativo**.

**Per l’area denominata “Percorso Cavidotto”** si attribuisce **un rischio archeologico basso**, in quanto il progetto ricade in aree che presentano caratteristiche favorevoli al possibile insediamento antico, ma in base agli studi ed al contesto morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico.

Tale valore attribuisce un **rischio basso** al presente progetto. Allo stesso tempo l’impatto accertabile è **basso**, il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un’adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara, nel contesto territoriale limitrofo è nota la presenza di aree archeologiche.

Quindi l’esito della valutazione è **negativo**.

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

A seguire si produce la carta del Potenziale Archeologico (già carta del rischio Figura 6.2.1, così definita dall'allegato 3 della ex circolare MIBACT 01/2016) redatta su CTR Sicilia in scala 1:10000 ove si indicano i beni archeologici noti in bibliografia, oltre l'opera in progetto.

In conclusione l'analisi complessiva dei dati raccolti ha permesso di definire un quadro chiaro circa l'impatto che il progetto può avere sul patrimonio archeologico.

Si ribadisce inoltre che allo stato attuale, la documentazione disponibile è definita sulla base dell'attuale stato di fatto delle conoscenze storico, bibliografiche e legislative riferite all'area oggetto del presente studio, ubicata sul territorio comunale di Assoro (EN). Si precisa altresì che il progetto non interferisce con aree sulle quali è stata evidenziata la presenza di vincoli come anche indicato nel P.P.T.R. della Regione Siciliana, mentre non è stata individuata la presenza di Parchi e Riserve, SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone Di Protezione Speciale) che interferiscono con lo stesso.

Di conseguenza poiché la documentazione prodotta è sufficiente per accertare la insussistenza dell'interesse archeologico, nel dettaglio dell'area indagata, si dichiara la procedura conclusa con esito negativo della verifica, salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti non prevedibili e al loro contesto.

Si ricorda infine che il presente documento va sottoposto all'attenzione della Soprintendenza dei BB.CC.AA. competente per il territorio, per i commenti e le eventuali prescrizioni aggiuntive.

 	<b>Tipo:</b> Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl <b>INTERPLAN ARCHITECTS</b> <small>CARLO GUBERTI + ALESSANDRO GUBERTI</small>
	<b>Titolo:</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
<b>Rev.00</b>	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

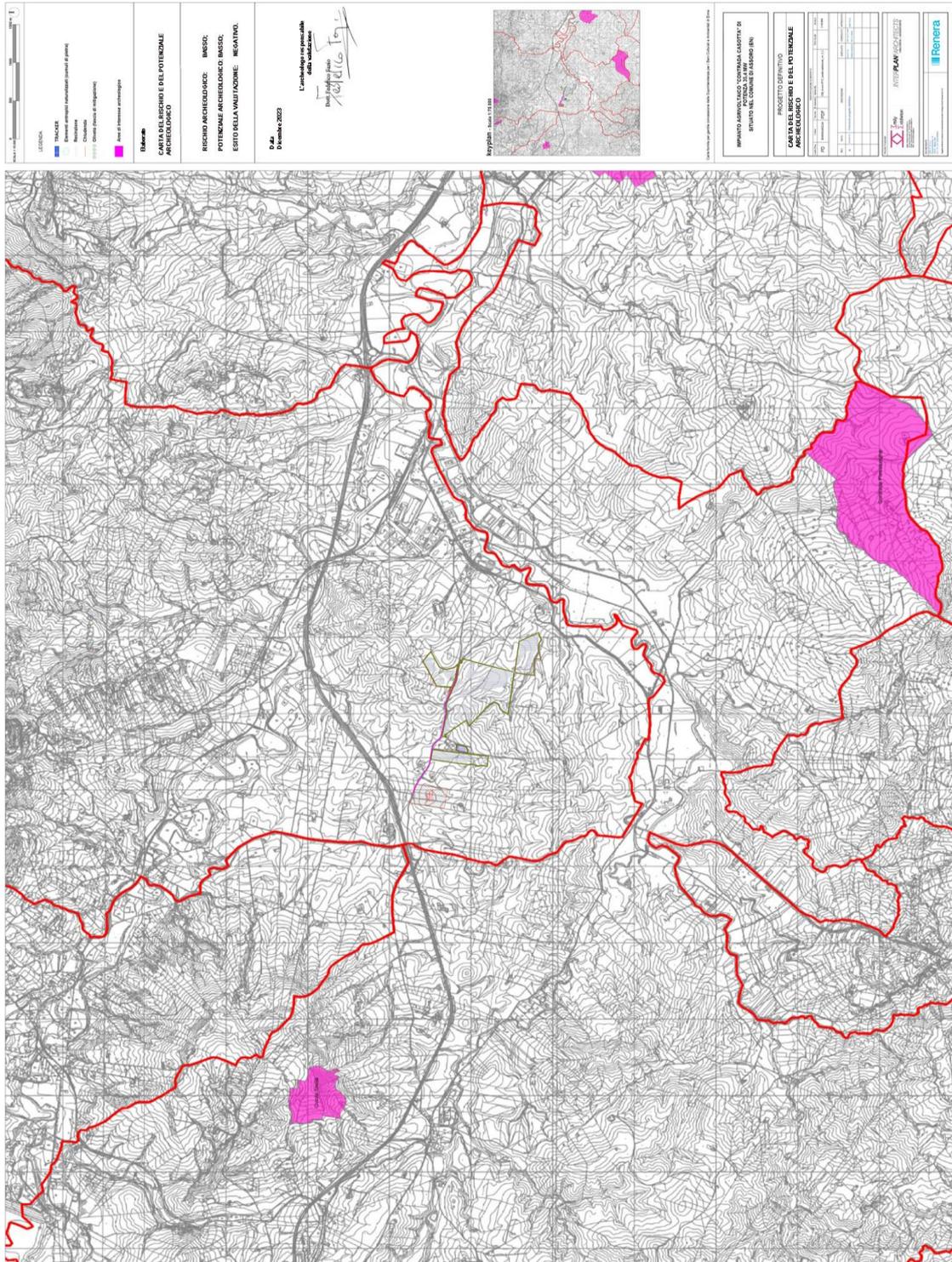


Figura 6.1.2 Carta del Potenziale e del Rischio Archeologico impianto agro voltaico Contrada Casotta, Assoro (EN)

<p>SWE IT 14 srl</p> 	Tipo: Documentazione di Progetto		
	Titolo: <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)</p>		
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

Con osservanza

L'archeologo

Dott. Federico Fazio



  	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW

## BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

ALBU, E. (2005), *Imperial Geography and the Medieval Peutinger Map*, in “Imago Mundi”, Vol. 57, No. 2, pp. 136- 148, 2005;

ALBU, E., (2014), *The Medieval Peutinger Map: Imperial Roman Revival in a German Empire*, Cambridge University Press, 2014;

AMARI, C., SCHIAPARELLI, M., (1883), *L’Italia descritta nel Libero del re Ruggero compilato da Edrisi*, Roma, 1883;

ARCIFA, L., MANISCALCO, L., (2016), a cura di, *Dopo l’Antico Ricerche di archeologia medievale*, Palermo, 2016;

BASILE, B., DI STEFANO, G., LENA, G. , (1988), *Approdi, porti, insediamenti costieri e linee di costa nella Sicilia sud-orientale dalla preistoria alla tarda antichità*, in ArchStorSir 2, 1988, pp. 5-87;

BELVEDERE, O., (1994), *La ricognizione sul terreno*, in JAT IV, 1994, pp. 69-84;

BERGIER, N., (1728-1735), *Histoire des grands chemins de l’empire romaine*, Leonard, Bruxelles 1728 (rpb. in *Thesaurus Antiquitatum Romanarum congestus a J.G. Graevio*, vol. 10, Pasquali, Venezia 1735, vol. I, come *De Publicis et Militaribus Imperii Romani viis*, lib. V (Sicilia, *sectio XLV*);

BINTLIFF, J.,L., (1985), *The Boeotia Survey Central Greece*, in Macready Thompson 1985, pp. 196-213;

BOSIO, L., (1983), *La Tabula Peutingeriana. Una descrizione pittorica del mondo antico*, Rimini, 1983;

CALABRESE, L., (2010), *Il Casale o Castello di Odogrillo e i manufatti medioevali di Contrada Casale nel territorio di Acate*, in AITNA Quaderni di Topografia Antica, 4, 2010, pp. 93-106;

CAMBI, F. (2011), *Manuale di archeologia dei paesaggi*, Roma, 2011;

CAMPEOL, G., PIZZINATO, C., (2007), *Metodologia per la valutazione dell’impatto archeologico*, in Archeologia e Calcolatori 18, 2007, pp. 273-292;

  	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW

DILKE, O. A. W., (1987), *Itineraries and geographical maps in the early and late Roman empires*, in J.B Harley, D. Woodward (a cura di) *The History of Cartography, Vol.1: Cartography in Prehistoric, Ancient, and Medieval Europe and the Mediterranean*, Chicago, 1987 pp. 234-57;

DIODORO SICULO, (2000), *Biblioteca Storica*, (XXII 10 4), Sellerio, Palermo, 2000;

DI STEFANO, A., (1985), *La regione camarinese in età romana. Appunti per la carta archeologica*, Modica, 1985;

DI STEFANO, A. (2009), *Distribuzione territoriale degli insediamenti “castellucciani” degli Iblei meridionali e rapporti extrasiciliani. Alcuni esempi*, Serv. M. A. P. O. Siracusa 2009;

DI STEFANO, G. (1977), Saggio a Poggio Bidini sul Dirillo, in *Kokalos, II, 1*, 1977, pp. 22-23;

FAZELLO, T., *Le due decche dell’Historia di Sicilia*, Progetto Manuzio, [www.e-text.it](http://www.e-text.it), 2012;

FINAMORE, E. (1991), *Italia medioevale nella toponomastica: dizionario etimologico dei nomi locali*, in Dispense de "Il Sodalizio", Quaderni-ricerche linguistiche, Rimini, 1991;

FIORILLA, S., (1992), *Ceramiche medievali e postmedievali siciliane: i centri di produzione*, in *Archivio Storico Messinese*, 62, 1992, pp. 5-85;

GULLÌ, D., (2014), a cura di, *From cave to dolmen. Ritual and symbolic aspects in the prehistory between Sciacca, Sicily and the central Mediterranean*, Oxford 2014;

IDRISI, (2008), *Il Libro di Ruggero*, Flaccovio editore, Palermo 2008;

LEVI, A. (1967), *Itineraria Picta. Contributo allo studio della Tabula Peutingeriana*, Roma, 1967;

LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE, Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, Palermo;

MILLER, K., (1963) *Itineraria Romana, romische Reisewege an der Hand der Tabula Peutingeriana*, Stuttgart 1916, Roma, 1963;

PACE, B. (1910), *Bidis*, Palermo, 1910;

PALIO, O., (2006), *L’insediamento tardo neolitico di via Capuana a Licodia Eubea*, in *Dai Ciclopi agli Ecisti. Società e territorio nella Sicilia preistorica e protostorica*, Atti della XLI

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA – FV_CONTRADA CASOTTA, ASSORO (EN)	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

Riunione Scientifica dell’IIPP (San Cipirello 16-19 Novembre 2006), Firenze 2012, pp. 535-542;

PATANE', A., (2005), *"Licodia Eubea"* in Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Catania Servizio II Beni Archeologici, "Dall'Alcantara agli Iblei La ricerca archeologica nella Provincia di Catania" Palermo, 2005;

PICARRETA, F., (1987), *Manuale di fotografia aerea: uso archeologico*, 1987, Roma;

POLIBIO, (2004), *Storie*, traduzione a cura di Carla Schick, I, Mondadori, 2004;

PUBLIO FLAVIO VEGEZIO RENATO, (2001), *Epitoma rei militaris*, Bur, 2001;

RIZZITANO, U., (1994), *Il libro di Ruggero: il diletto di chi è appassionato per le peregrinazioni attraverso il mondo / Idrisi*; traduzione e note di Umberto Rizzitano, Palermo, 1994;

SANTORO, R. (1986), *La Sicilia dei castelli. La difesa dell’isola dal VI al XVIII secolo. Storia ed architettura*, Palermo, 1986;

TUSA, S., (1992), *La Sicilia nella Preistoria*, Palermo, 1992;

TUSA, S. (1998), *Rocazzo*, in *La preistoria nel territorio di Trapani, Mediterraneo antico 3*, Trapani 1990, pp. 133-141;

TUSA, S., (1998), *La presenza del Bicchiere Campaniforme in Sicilia*, in BPI 89, 1998, pp. 201-232;

TUSA, S., (2001), *Mediterranean perspective and cultural integrity of Sicilian Bell Beaker*, in F. Nicolis (a cura di), *Bell Beaker today. Pottery, people, culture, symbols in prehistoric Europe*, Trento 2001, pp. 173-186;

SCHNETZ, J., (1942), *Itineraria Romana, vol. II: Ravennatis Anonymi Cosmographia et Guidonis Geographica*, Stoccarda, 1942;

TALBERT, R.J.A., Miller, K., (2007), *Roman Cartography, and the Lost Western End of the Peutinger Map*, FS Eckart Olshausen, 2007, pp. 353-366;

TALBERT, R.J.A., (2010), *Rome's World: The Peutinger Map Reconsidered*, Cambridge University Press 2010;

 	Tipo:	Documentazione di Progetto	 
	Titolo:		
	Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

UGGERI, G., (1961), *Provincia di Ragusa*, in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XVIII, 1961, pp. 271-273;

UGGERI, G. (2004), *La viabilità della Sicilia in età romana*, Lecce, 2004;

UGGERI, G., PATITUCCI, S., (2017), *Archeologia della Sicilia sud-orientale. Il territorio di Camarina*, in *Journal of Ancient Topography - Rivista di Topografia Antica Supplemento XI*, 2017, pp. 134-167;

VAN BERCHEM, D., (1973), *L'itinéraire Antonin et le voyage en Orient de Caracalla (214-215)*, in “Comptes rendus des séances de l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres”, 117<sup>e</sup> année, N. 1, 1973, pp. 123-126.

#### INTERNET

[www.e-text.it](http://www.e-text.it)

[http://sabap\\_ssnu.beniculturali.it/it/563/verifica-preventiva-dell-interesse-archeologico-art\\_-28](http://sabap_ssnu.beniculturali.it/it/563/verifica-preventiva-dell-interesse-archeologico-art_-28)

<https://www.comune.acate.rg.it/home/index.php/servizi-tecnici>

[www.vincoliinrete.it](http://www.vincoliinrete.it) ;

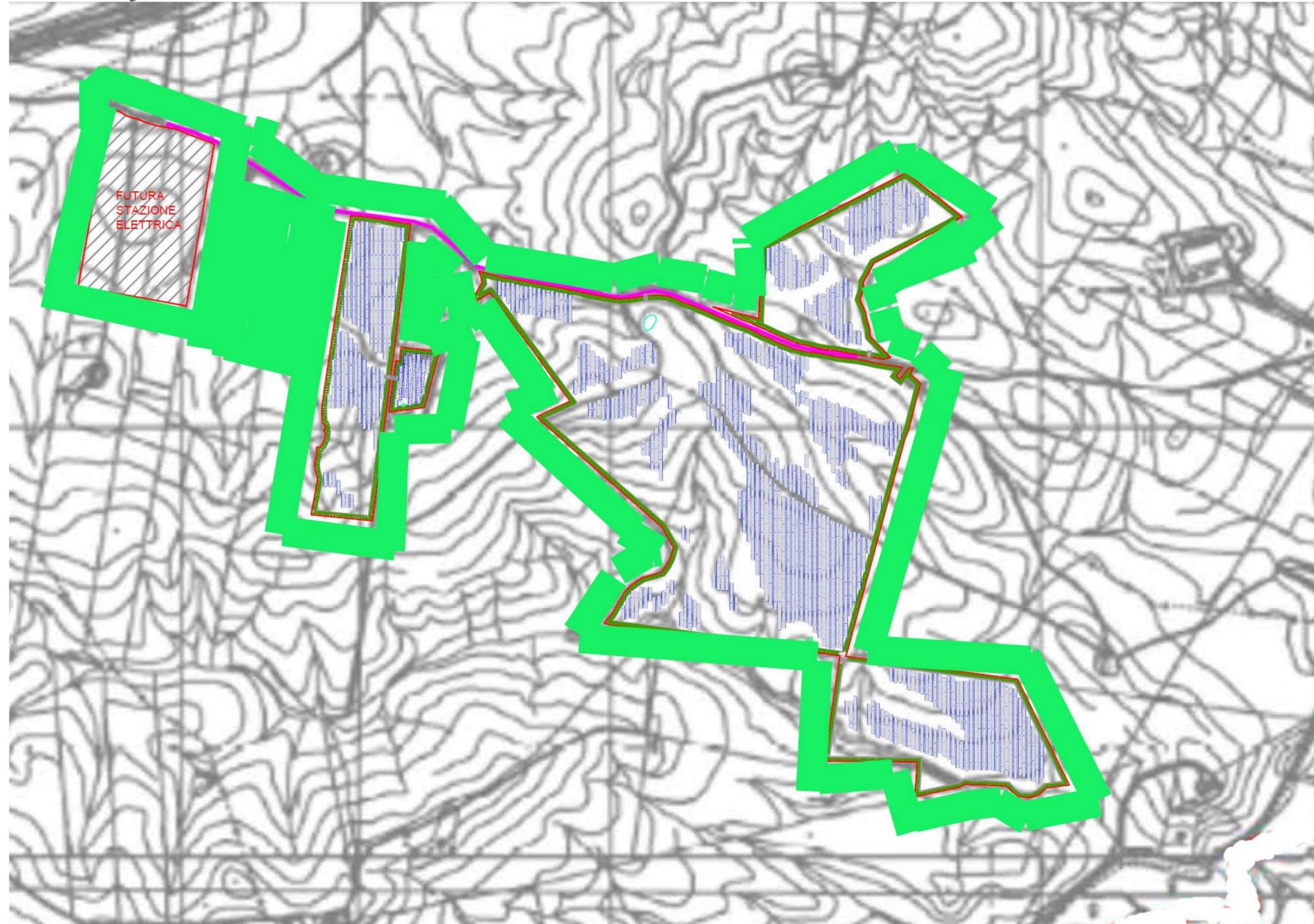
#### ELENCO ALLEGATI

- ALLEGATO\_I\_Carta del Potenziale Archeologico – su C.T.R. Sicilia 1:10000;
- ALLEGATO\_II\_Carta della visibilità sul campo d'indagine su C.T.R. Sicilia 1:5000.

 	Tipo: Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl INTEFPLAN ARCHITECTS <small>INGEGNERIA - ARCHITETTURA</small>
	Titolo: RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA –ASSORO (EN) – ALL-I CARTA DELLA VISIBILITA`	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Contrada Casotta" per una potenza complessiva pari a 35,40 MW	

COMMITTENTE: Emily Middleton & Partners S.r.l., Palermo (PA)

ELABORATO: Allegato I CARTA DELLA VISIBILITA` SUL CAMPO DI INDAGINE



**IMPIANTO AGRIVOLTAICO "CONTRADA CASOTTA" DI POTENZA 35,4 MW  
SITUATO NEL COMUNE DI ASSORO (EN)**

PROGETTO DEFINITIVO  
**CARTA DELLA VISIBILITA`**

SCALA 1:10.000 

**LEGENDA**

- VISIBILITA` SUFFICIENTE
- VISIBILITA` SCARSA
- VISIBILITA` NULLA

**Elaborato**  
CARTA DELLA VISIBILITA`

**Data**  
Dicembre 2023

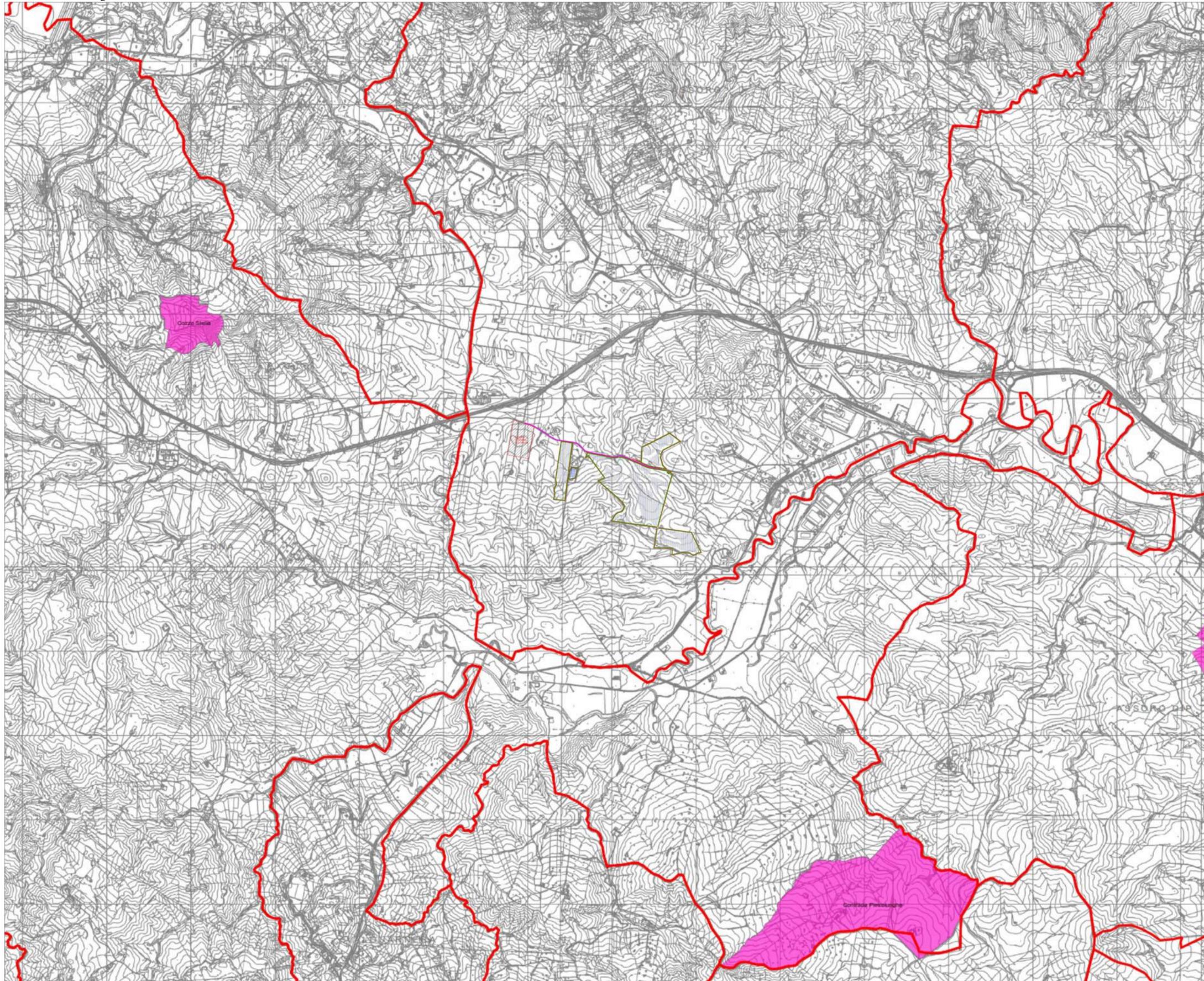
L'archeologo responsabile della valutazione

Dott. Federico Fazio 

 	Tipo:	Documentazione di Progetto	 Emily Middleton & Partners srl 
	Titolo:	RELAZIONE ARCHEOLOGICA – VPIA –ASSORO (EN) – ALL_II_CARTA DEL RISCHIO E DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Rev.00	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Contrada Casotta” per una potenza complessiva pari a 35,40 MW		

COMMITTENTE: Emily Middleton & Partners S.r.l., Palermo (PA)

ELABORATO: Allegato II CARTA DEL RISCHIO E DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO



SCALA 1:10.000

LEGENDA

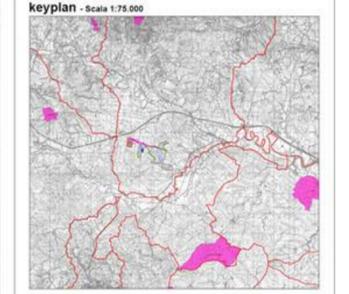
	TRACKER
	Elementi antropici naturalizzati (cumuli di pietra)
	Recinzione
	Chiusura
	Oliveto (fascia di mitigazione)
	Area di interesse archeologico

Elaborato  
**CARTA DEL RISCHIO E DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO**

**RISCHIO ARCHEOLOGICO: BASSO;**  
**POTENZIALE ARCHEOLOGICO: BASSO;**  
**ESITO DELLA VALUTAZIONE: NEGATIVO.**

Data  
**Dicembre 2023**

L'archeologo responsabile della valutazione  
Dott. Federico Fazio  

Carta fornita per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO "CONTRADA CASOTTA" DI POTENZA 35,4 MW SITUATO NEL COMUNE DI ASSORO (EN)**

PROGETTO DEFINITIVO  
**CARTA DEL RISCHIO E DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO**

PRODOTTORE	DESCRIZIONE ELEMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE
PD	MANIPOLAZIONE PDF	FILE	10.000

